IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 166 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— GIOVEDI' 15 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZION

Note del giorno

La cronaca delle crisi è anche oggi molto breve, avendo l'on. Boselli ristretto il suo compito ad assicurarsi l'adesione degli on. Sonnino, Bissolati ed Orlando.

In serata si affermava a Montecitorio che l'on. Sonnino non avrebbe consentito di restare agli esteri.

Si facevano anche previsioni sul modo di sostituire l'on. Sonnino, ma la verità è che soltanto stamane si avranno, e quanto si dice nei circoli parlamentari, le decisioni concrete e definitive, dopo di che si avrà qualche comunicato ufficiale dell'on. Boselli con l'annunzio dell'accettazione dell'incarico, o con un annunzio in senso contrario.

Tali le impressioni raccolte iersera a Montecitorio, dove notavasi un eccezionale movimento in vista appunto della soluzione.

***

Ieri con l'intervento dell'on. Daneo per l'Italia si è aperta a Parigi la conferenza economica fra gli Stati dell'Intesa.

Trattandosi di un esame preliminare delle relazioni economiche fra i diversi Stati e di deliberazioni *ad referendum*, la Conferenza ha per ora una importanza limitata.

E' evidente che se, oltre allo studio delle varie questioni che interessano l'industria ed il commercio degli Stati aderenti, si dovessero prendere degli impegni, sia pure parziali, la rappresentanza italiana avrebbe dovuto attendere la costituzione del nuovo Gabinetto.

E' ovvio infatti considerare che un Governo, il quale accetti i deliberati della Conferenza, dovrà sostenerli davanti al Parlamento con la propria autorità e la propria responsabilità.

Per conseguenza, la rappresentanza italiana dovrà affiatarsi con il Gabinetto futuro salvo che l'intervento dell'Italia non rappresenti per ora che una semplice formalità.

Non per questo il compito assegnato all'on. Daneo ed agli egregi funzionari che lo accompagnano sarà di poco momento, se, come prevedesi, sarà rivolto alla risoluzione di numerose questioni che esigono una soluzione immediata e che riflettono gli scambi attuali tra gli alleati, i trasporti, i noli, ecc.

Dal mattino si vede il buon giorno — e soltanto la felice soluzione di tali problemi potrebbe prepararne il terreno ad accordi più vasti nel campo dei rapporti economici per l'avvenire.

***

Dagli scacchieri risulta situazione stazionaria, specialmente in Francia.

In Russia l'offensiva procede ora più lentamente come si prevedeva anche dai critici più competenti (Veggasi più oltre il giudizio del *Times*).

***

— Fronte italiano:

Il comunicato di ieri informa che diversi assalti nemici furono respinti con loro gravi perdite.

Violento bombardameto nemico su tutto il fronte del Trentino meridionale dall'Adige al Brenta, ma le nostre truppe resistettero saldamente, malgrado l'intenso fuoco e respingendo qualunque tentativo di avanzata degli avversari.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 14. — Il Governo ha dato incarico all'esploratore Shackleton di soccorrere i ventidue uomini che lasciò all'isola dell'Elefante. Shackleton adoprerà una nave messa generosamente a sua disposizione dall'Uruguay. I governi dell'Australia e della Nuova Zelanda invieranno alla fine dell'anno una spedizione di soccorso per gli uomini lasciati al Capo Evans.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Journal* ha da Londra: Si crede che il portafogli della guerra sia stato definitivamente offerto a Lloyd George. La risposta è attesa fra pochi giorni e si spera che sia affermativa.

COMMENTI ESTERI ALLA CRISI ITALIANA

(S) **Pietrogrado**, 14. — Il *Rietch* ritiene che la crisi non tocca affatto la perfetta solidarietà politica e strategica fra l'Italia e i suoi alleati. La politica generale del paese, che ha per base l'idea del fronte unico, è incrollabile.

La *Novoie Wremia* dice che le dichiarazioni dei partiti parlamentari che hanno preceduto il voto definitivo, hanno messo in rilievo il desiderio dell'Italia che la guerra contro l'Austria prenda un andamento anche più energico.

La *Birjevija Viedomosti* scrive che la caduta del Gabinetto non potrà avere nessuna ripercussione sui rapporti dell'Italia con i suoi alleati.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* commentando la crisi ministeriale italiana, dice che la crisi non indebolirà in nulla i vincoli che uniscono l'Italia agli alleati. Al contrario, la crisi è nata in parte in seguito alla richiesta di una più stretta unione e di una raddoppiata attività nella condotta della guerra.

(S) **Parigi**, 14. — La maggior parte dei giornali, parlando della crisi ministeriale italiana concordano nel dire che la scelta dell'on. Boselli venerato decano della Camera, come nuovo Presidente del Consiglio, non potrà che accrescere la fiducia del popolo italiano nella chiaroveggenza e nel profondo senso politico del Sovrano, il quale mostra così il suo disdegno nei miserabili intrighi di corridoio e la sua volontà di continuare una politica nazionale.

◆ (S) **Zurigo**, 14. Il *Pester Lloyd* ha da Vienna: I circoli politici viennesi non danno grande importanza alla crisi italiana nei riguardi della guerra. Essi sono convinti che qualsiasi governo italiano assumesse gli affari, non potrebbe fare altro che continuare la politica dell'on. Salandra.

UN DISCORSO DI WILSON.

(S) **New-York**, 14 — Il Presidente della Confederazione Wilson, pronunciando un discorso alla scuola militare di Westpoint, ha dichiarato che coloro che non danno agli Stati Uniti il primo posto nell'animo loro non dovrebbero essere tollerati.

Non è stato accidentalmente che la guerra si è abbattuta sull'Europa.

Essa doveva scoppiare presto o tardi.

L'animo degli Stati Uniti deve essere disinteressato. Essi non hanno nulla da guadagnare nella guerra, ma debbono vigilare e che la loro esistenza non sia turbata da coloro che vogliono impadronirsi di qualche cosa.

Wilson ha insistito sulla necessità della preparazione militare ed ha detto che l'umanità apprenderà che quando l'America dichiara qualche cosa, intende di condurla a compimento.

Wilson ha espresso poi il suo stupore pel fatto che alcuni cittadini naturalizzati americani preferiscono il loro paese di origine al loro paese di adozione.

INCIDENTE AL CONFINE RUSSO-RUMENO

(S) **Pietrogrado**, 14. — Il passaggio della frontiera rumena a Mamornitza, effettuato ultimamente da un insignificante distaccamento russo, che comprendeva circa una compagnia, trova la sua probabile spiegazione nel fatto che la frontiera in quella località non è bene delimitata, poichè Mamornitza è situata sul Pruth, il cui corso si modifica e sposta qualche volta la linea di frontiera, che segue il suo letto.

Prosegue un'inchiesta sui luoghi.

Il generale russo ha espresso il suo rammarico al generale rumeno, giunto per procedere all'inchiesta stessa; ed ha dato assicurazioni che le truppe russe raggiunsero Maramornitza per errore e che vennero ritirate senza ritardo.

(S) **Bucarest**, 14 — La notizia dello sconfinamento compiuto da un distaccamento di truppe russe alla frontiera presso Mamornitza è stata data dai giornali nei termini seguenti:

«Certo questo fatto non può essere attribuito che ad errore del Comandante di questo distaccamento, giacchè nessuno può pensare — date le nostre relazioni cogli imperi vicini — che una violazione del territorio rumeno possa attribuirsi ad altra causa all'infuori di un errore locale che non dubitiamo sarà sollecitamente riparato».

(S) **Zurigo**, 14. — Si ha da Bukarest: Il *Vitorul* annuncia che l'incidente al confine rumeno è stato composto. Le truppe russe si sono già allontanate. Il comandante ha dichiarato che ignorava che il il riparto avesse passato la frontiera.

Parlamenti Esteri

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 14. — *Duma*. — Il Presidente Rodzianko dà lettura, tra vive approvazioni, del resoconto della seduta della Camera italiana, nella quale fu trattata la questione del siluramento della nave-ospedale *Portugal* e di una lettera dell'Ambasciatore d'Italia a Pietrogrado, annunziante alla *Duma* che nella seduta della Camera italiana del 27 maggio il deputato Pietravalle salutò calorosamente le valorose truppe russe riportanti vittorie eternamente memorabili e che il Sottosegretario di Stato per la guerra gen. Alfieri, e il Presidente della Camera aderirono alle parole dell'on. Pietravalle, mentre il Ministro degli esteri veniva pregato di trasmettere alla *Duma* tali sentimenti, ciò che l'Ambasciatore si dice lieto di fare.

La *Duma* delibera di dirigere alla Camera italiana un telegramma di risposta.

SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 14. Il Consiglio Nazionale ha iniziato l'esame delle misure prese dal Consiglio Federale per il mantenimento della neutralità e della indipendenza economica e politica della Svizzera durante la guerra.

La Commissione parlamentare incaricata di studiare i diversi problemi economici e militari ha reso omaggio al considerevole lavoro compiuto dal Consiglio Federale e alla saggezza con la quale ha saputo risolvere questi problemi.

Dopo una lunga discussione, il Consiglio ha approvato con 133 voti contro 3 un ordine del giorno, col quale si invita il Consiglio Federale a prendere in virtù dei suoi pieni poteri, misure immediate per la creazione di una equa imposta sui profitti straordinari realizzati durante la guerra.

Nuove spesa ferroviarie.

Sulla conversione in legge del Decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 1048, col quale vengono autorizzate maggiori spese occorrenti alle ferrovie dello Stato per acquisto di materiale rotabile e di piroscafi, è stata presentata la seguente relazione dell'on. Ancona.

Il 30 giugno 1914 scadeva l'effetto della legge 7 luglio 1907 riformata colla legge 25 giugno 1909, n. 372, relativa alla fornitura dei fondi per le spese patrimoniali delle ferrovie dello Stato.

E' noto che, secondo tale legge, i fondi patrimoniali potevano raggiungere il quintuplo dell'aumento del traffico a partire da 410 milioni di prodotti.

Si ebbe quindi fino a tutto il 1913-14 un aumento di traffico di circa 165 milioni, al quale corrispose una disponibilità totale di 165×5=825 milioni di spese patrimoniali ormai tutti impegnati.

Bisognava provvedere all'impegno per spese patrimoniali dopo il 1913-14.

Certo, sarebbe stato meglio o di prorogare la legge in corso, o di studiarne un'altra più razionale, non essendo logico di commisurare gli aumenti patrimoniali al solo concetto dell'aumento dei prodotti. Vi sono infatti altri elementi che devono influire a determinare tali aumenti, ed è probabile che la Commissione parlamentare pel riordinamento delle ferrovie, faccia in merito opportune proposte.

Sennonchè nell'attesa di regolare legislativamente questa materia, non era possibile sospendere le somministrazioni dei fondi per aumenti patrimoniali.

Di qui la necessità del decreto che si tratta di convertire in legge.

Con esso si autorizzano 113 milioni, di cui 104 per le spese patrimoniali proprie dei servizi ferroviari, e 9 milioni per acquisto di piroscafi destinati al servizio di navigazione libera (carboni e provviste per lo Stato).

Noteremo che i i primi 74 milioni di cui all'articolo 1 della legge, furono concessi all'Amministrazione ferroviaria con un provvedimento provvisorio di Governo, che l'articolo 1° ratifica.

L'articolo 2 aumenta tale autorizzazione di altri 30 milioni che aggiunti ai 74, ed ai 9 della navigazione, danno appunto il totale dei 113 milioni sopraindicato.

Si noti che se si fosse proceduto ancora colla indicata legge del quintuplo, siccome nei due esercizi dal 1913-14 al 1915-16 si sarebbe avuto (all'infuori della guerra) un aumento di prodotti di circa 50 milioni (due bilanci a 25 milioni l'uno) così la relativa autorizzazione patrimoniale avrebbe raggiunto i 250 milioni. Di fronte ai quali non si sono autorizzati che i 104 milioni suindicati, ossia meno della metà. Ciò significa che in realtà siamo di fronte ad una notevole contrazione nelle spese patrimoniali, la quale non deve spingersi troppo, per evitare il pericolo di un nuovo cumulo di deficienze nella rete, simile a quello che si era prodotto negli ultimi anni dell'esercizio sociale, e che grava ancora sull'azienda.

Tutta questa questione delle spese patrimoniali va studiata a fondo, per raggiungere l'economia imposta dalle condizioni della finanza, senza cadere nel grave inconveniente testè accennato, di accumulare deficienze, che poi vengono a galla ed in condizioni peggiori. Tanto più che la guerra provoca fatalmente un logorio enorme di materiale, al quale bisogna contrapporre, ed in modo continuo, non solo rapide riparazioni, ma anche acquisti di nuovo materiale.

Si tratta del resto di autorizzazione di impegni i cui pagamenti scadranno in questo e negli esercizi successivi.

Con questa legge resta assorbito il disegno di legge n. 393 col quale si autorizzavano 9 milioni di spese per acquisto di nuovi piroscafi da parte dell'Amministrazione ferroviaria.

Tale disegno non potè essere approvato in tempo utile dal Parlamento. E bene che l'Amministrazione ferroviaria abbia disponibili i fondi, per quanto sarà difficile che possa impiegarli tutti in questo momento.

Sarà bene infatti che proceda molto cautamente nell'acquisto dei piroscafi, che ora sono saliti a prezzi elevatissimi.

Si tratta anche qui d'una questione complessa che va considerata e risolta con criteri organici ed in modo definitivo, senza lasciarsi impressionare dalle circostanze attuali così anormali del mercato dei noli. Con queste osservazioni la vostra Giunta vi propone l'accoglimento di questo disegno di legge.

La situazione economica in Cina

E IL COMMERCIO ITALO-CINESE.

La Direz. gen. degli Affari commerciali (Min. Esteri) pubblica la seguente relazione del Presidente della Camera di Commercio italiana in Shanghai:

A causa della guerra europea il gruppo di banchieri che finanziava la Cina sospese i prestiti nei quali faceva assegnamento il Governo per la sistemazione delle sue finanze, e per la riorganizzazione dei servizi; d'onde una sospensione d'ogni riforma ed una ristrettezza di fondi imbarazzante pel Tesoro cinese.

Fortunatamente le riforme già avviate nell'amministrazione del monopolio del sale diedero buoni frutti ed il Governo, con queste maggiori entrate e con qualche piccolo prestito interno, potè provvedere ai bisogni più urgenti e pagare gl'interessi sui prestiti esteri, aiutato in ciò dall'aumentato valore dell'argento.

I raccolti non furono tutti buoni, ma fornirono nel loro insieme il capitale necessario a comperare all'estero un quantitativo quasi normale di quelle merci che occorrono al consumo cinese, malgrado l'aumento generale dei prezzi. A questo risultato contribuirono gli alti prezzi ricavati per le derrate esportate, specialmente l'antimonio, la seta, il thè, le pelli ed il maggior valore dell'argento sopra accennato.

***

I bilanci delle Banche cinesi, che son sempre un indice dell'andamento degli affari locali, si chiudono con buoni avanzi e per l'anno nuovo (che comincia il 3 febbraio) s'annuncia la formazione di otto grandi banche e di sei minori, ciò che prova l'abbondanza del danaro presso i nativi.

***

L'industria della filatura della seta, che fu così duramente colpita nel 1914, fu favorita nel 1915 da un rialzo continuo nei prezzi e da una grande facilità di vendita che le permisero di ricuperare una parte di quanto aveva perduto nell'anno precedente.

Il Governo cinese, che, nel 1914 aveva fatto a 73 filande un prestito complessivo di *taels* 800.000 perchè venissero pagate le mercedi arretrate dovute agli operai, venne rimborsato, durante il 1915, dell'intera somma, chiudendosi così senza inconvenienti il periodo dei provvedimenti eccezionali.

***

Delle altre industrie locali ben poco è a dirsi, ma va segnalato il rifiorire dell'industria della gomma che si esercita nella penisola di Malacca ed a Giava e che interessa largamente la finanza di Shanghai.

L'aumento del consumo della gomma portato dalle operazioni guerresche ha fatto rincarare questo prodotto e poichè tutte le piantagioni fatte nel 1910 sono ormai in rendita, le società proprietarie ricavano profitti tali da poter dare dividendi agli azionisti e mettere in riserva delle somme ragguardevoli. Hanno quindi acquistato un valore reale quelle azioni che una folle speculazione aveva spinto, nel 1910, ad altezze vertiginose per ricadere subito dopo ad un deprezzamento quasi assoluto.

Sarebbe desiderabile parlare in disteso del commercio speciale della Cina con l'Italia, ma l'indagine ne è difficile perchè molte delle spedizioni che probabilmente sono fatte dalla Cina per l'Italia figurano, nelle statistiche, come andate a Marsiglia, essendo costume di far le polizze per «Marsiglia Optional» ciò che dà al compratore la facoltà di fare spedire o a Londra od a Genova o di sbarcare a Marsiglia, secondo il bisogno, e, dall'altra parte, non tutte le merci che giungono qui da Genova sono merci italiane.

La persuasione è che le importazioni italiane in Cina abbiano diminuito e che siano rimaste normali od in leggiero aumento le importazioni cinesi in Italia; fatti che troverebbero la loro giustificazione nelle difficoltà create alle industrie italiane dalla guerra e nei maggiori bisogni di taluni articoli, come le pelli, le pellicce, ecc.

Sono pervenute alla Camera di Commercio italiana in Shanghai molte lettere di ditte o privati animati dal desiderio di emanciparsi dall'intermediario straniero allacciando rapporti diretti con Shanghai, sia per la vendita di loro prodotti su questo mercato sia per rappresentare, in Italia case di qui, e si è risposto indicando quelle ditte, quasi sempre straniere, che potevano interessarsi alla relazione proposta.

A dire il vero non si possono nutrire grandi speranze sui risultati di quei tentativi perchè le condizioni speciali in cui si svolge il commercio di Shanghai richiedono ch'esso sia fatto d'ambe le parti da poche e grandi case.

Su detta piazza la concorrenza è forse più viva che su qualunque altra e tutti lavorano per profitti minimi; bisogna quindi discutere il prezzo fino al centesimo e farlo per telegrafo a lire 4,40 per parola. Gl'impiegati di concetto, inoltre, costano il doppio di quanto costerebbero in Italia ed altrettanto dicasi dell'affitto degli uffici e magazzini. Ancora, per le condizioni climatiche e per abitudini locali, l'orario d'ufficio è più breve che in Italia. Infine, mentre la percentuale di guadagno vi è più bassa, la vita costa di più e richiede quindi un guadagno ragguardevole.

***

E' evidente che la soluzione del complesso problema si trova solo col trattare molti affari con pochi corrispondenti onde riunire in pochi telegrammi tutte le offerte con risparmio di spese ed in poche lettere tutti i dettagli degli affari conclusi con risparmio di tempo e quindi di personale, e che tale sia la soluzione data effettivamente al problema lo dimostra il piccolo numero di Ditte che si divide il grande commercio di questo porto. E a ritenersi quindi che dovrebbero i nostri connazionali adottare la stessa tattica e riunirsi in molti attorno ad una Casa anzi che far tentativi individuali che hanno poca probabilità d'esser presi in considerazione. Naturalmente la Casa in Italia dovrebbe avere le stesse direttive di quelle di Shanghai e cioè cercare di promuovere il massimo giro d'affari limitando il più possibile il suo guadagno e studiando ogni possibile economia, specie nei trasporti onde la merce resa a Shanghai possa competer nel prezzo con la produzione d'altri paesi.

Non sarà inutile accennare che le Case di Shanghai non amano dipartirsi dagli usi della piazza, che, per sommi capi, si riassumono in quanto segue:

***

Tanto all'importazione come all'esportazione la merce si tratta franca al porto d'arrivo (c. i. f.) rimborso mediante tratta a tre mesi, documenti contro pagamento della tratta. I pesi e le misure sono quelli inglesi. La corrispondenza si fa in lingua inglese a meno che non si tratti di Casa d'altra nazionalità. I prezzi debbono essere in scellini e pence.

La confezione dei campioni e l'imballaggio delle merci hanno grande importanza perchè il consumatore si regola più dall'apparenza esteriore che dal nome del fabbricante e, soprattutto quando si vuole introdurre il prodotto d'un paese sconosciuto, occorre dargli in ogni dettaglio l'apparenza che ha il prodotto già conosciuto ed apprezzato.

Non occorre poi dire che il mantenere la qualità conforme ai termini del contratto od ai campioni è condizione indispensabile alla continuazione degli affari. Sotto questo rapporto rammenterò solo che il limitato personale e la brevità dell'orario non permettono a questi negozianti di bisticciare ad ogni consegna e che sarebbe troppo costoso discutere i dettagli di ogni consegna o l'entità degli abbuoni per telegrafo, s'impone quindi ad ambe le parti una più scrupolosa esattezza che non si usi nel commercio fra paesi europei.

***

Supponendo per un istante che il consiglio di raggrupparsi e formare pochi ma forti Enti commerciali fosse seguito in Italia e che quegli Enti si attenessero alle norme accennate, qualche buon risultato si potrebbe conseguire, ma un successo importante come noi tutti desideriamo non si potrà avere finchè non s'istituisca un servizio italiano di vapori celeri con partenze regolari (marittime e ferroviaria) che permetta ai negozianti di far contratti per consegna a destinazione ad epoca fissa e di praticare prezzi di concorrenza con gli stranieri che si giovano appunto di tariffe favorevoli fra l'interno del loro paese e la Cina. Nè si può tacere della necessità di una Banca Italiana a Shanghai che appoggi le imprese dei nazionali e compri e venda la divisa italiana senza aggravarne i cambi e dia quotazioni giornaliere sulle quali chi ha affari con l'Italia possa basarsi, senza ricorrere ai franchi od alle sterline, ignorando quale sarà il cambio in Italia per queste divise. Le nazioni, che ci precedettero in questo paese furono sollecite a provvedere alla navigazione ed alle Banche e queste imprese, oltre al risultare redditive per sè stesse, furono strumento di sviluppo del commercio; non v'è ragione perchè, battendo la stessa via, non si debba giungere alla stessa mèta, e, per contro sarebbe presumere troppo lo sperare di avviare il nostro favore dei traffici senza disporre di mezzi almeno pari a quelli di chi li avviò e li continua.

In questo momento le maggiori energie della nazione sono volte alla guerra e si capisce; ma è facile prevedere che, appena cesserà la lotta sui campi di battaglia, riprenderà accanita quella economica e sarebbe desiderabile che fin d'ora si coordinassero gli sforzi e si gettassero le basi di quelle imprese marittime, e bancarie che ne facilitino il successo.

Armi ed Armati

AL NOSTRO FRONTE.

◆ (S) **Pietrogrado**, 14. L'*Invalido Russo*, organo del Ministero della guerra, scrive:

— Sul fronte italiano, nel settore del Trentino, si constata già il capovolgimento della situazione. Non soltanto l'offensiva degli austriaci è intralciata, ma gli italiani lanciano contrattacchi riusciti sia sui fianchi del nemico in Val d'Adige, in Vallarsa e in Val Posina ed al nord in Valsugana, sia pure al centro ove nell'altopiano dei Sette Comuni l'offensiva dell'avversario sia stata più intensa.

LE OPERAZIONI RUSSE SUL FRONTE AUSTRIACO.

Londra, 14. — I continuati successi russi causano grande soddisfazione nei circoli inglesi, ma siccome si mostra qua e là una certa tendenza ad esagerarne l'influenza decisiva finale, il *Times* assai opportunamente ammonisce di non crearsi eccessive illusioni, lasciandosi guidare dalla fervida immaginazione di certi commentatori militari.

Non bisogna ripetere l'errore fatto, quando al principio della guerra brillanti vittorie russe fecero credere prossima l'entrata dei cosacchi a Budapest ed a Vienna, se non addirittura a Berlino. Coloro che vedono già i russi a Leopoli possono aspettare qualche giorno ancora prima di cantare il *te deum*. In questa guerra non si trovano strade diritte che conducano alla immediata vittoria, specie quando i tedeschi stanno ancora forzando la loro avanzata su Verdun e cercando di ridurre il saliente di Ypres e quando i telegrammi annunciano che Hindenburg uscito dal suo periodo di inazione, riprende l'offensiva nella parte settentrionale del fronte russo.

Bisogna attendere i risultati di questo nuovo tentativo tedesco prima di poter giudicare in giusta misura i successi russi dei passati giorni.

Per ora è necessario comprimere il nostro entusiasmo, per quanto sia una realtà che i russi hanno afferrato l'opportunità favorevole che loro si presentava per infliggere agli austriaci una serie di disfatte, che potrebbero tramutarsi in un irreparabile disastro finale.

Speriamo che così avvenga — conclude il *Times* — ma bisogna attendere per un più maturo giudizio della situazione, che la campagna sul fronte orientale abbia raggiunto una più definitiva fase.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 14 Giugno

Bollettino N. 385.

Sulla fronte del Posina, la sera del 12, dopo violenta preparazione delle artiglierie, il nemico lanciò attacchi in direzione di Forni Alti, di Campiglia, di Monte Giove, e di Monte Brazone. Fu ovunque respinto con perdite gravi. Nella giornata di ieri, l'avversario si limitò a bombardare con numerose batterie di ogni calibro le nostre posizioni lungo tutta la fronte dell'Adige al Brenta e specialmente nella zona di Monte Novegno. Le nostre truppe ressero saldamente alla violenza del fuoco nemico e respinsero nuclei di fanteria che tentavano di avanzare.

—Nell'alto Boite, contrattacchi diretti a ritoglierci i progressi ultimi da noi compiuti a nord di Podestagno fallirono completamente.

— Nell'Alto Fella e in valle Seebach, piccoli scontri a noi favorevoli.

— Sull'Isonzo nessun importante avvenimento.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 14. (Comunicato ufficiale):

Sulle colline a sud-est di Zillebeke parte delle nostre nuove posizioni è stata perduta durante il combattimento di ieri.

Sulla destra della Mosa ci siamo impadroniti nei combattimenti del 12 e del 13 corr. delle posizioni nemiche situate ad ovest e a sud della fattoria di Thiaumont.

Azioni di pattuglie tedesche hanno avuto successo verso Maricourt (a nord della Somma) e in Argonne.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15 (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Fra l'Oise, e l'Aisne una forte pattuglia tedesca è stata respinta a colpi di fucile a sud-est del Moulin sous Touvent.

I francesi si sono impadroniti di un piccolo posto tedesco nella regione di Vensel ad est di Soissons.

— Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno bombardato violentemente stanotte le posizioni francesi a nord dell'opera di Thiaumont, nei boschi di Vaux e di Chapitre e a sud del forte di Vaux, non vi è stata però nessuna azione di fanteria.

— Sulla riva sinistra la lotta di artiglieria è stata intermittente.

— Nei Vosgi aviatori francesi con un colpo di mano sulla collina a sud di Seppois (a nord di Thann), hanno preso dei prigionieri.

◆ (S) **Parigi**, 14 (Comunicato ufficiale delle 23):

Su tutto il fronte a nord di Verdun attività dell'artiglieria intermittente, durante la giornata. Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 14. —Comun. dello Stato Magg. belga:

Sul fronte dell'esercito belga, attività normale di artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 14 (Comunicato ufficiale):

A sud del lago di Naroca distaccamenti in ricognizione hanno distrutto istallazioni di difesa nemiche avanzate.

Sul fronte a nord di Baranowitschi il nemico è passato all'attacco. Dopo una violenta preparazione di artiglieria masse compatte si sono lanciate sette volte contro le nostre linee. I russi sono stati respinti.

Aviatori tedeschi hanno fatto negli ultimi giorni vasti raid contro le ferrovie dietro il fronte russo.

Fronte balcanico. Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 14. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo. — Attacchi russi sono stati respinti a sud di Bojan e a nord di Czernovitz. Quanto al resto a sud del Pripiet la situazione è immutata e senza avvenimenti importanti.

A nord di Baranowitschi ieri mattina truppe tedesche e austro-ungariche sono state sottoposte a un violentissimo tiro dell'artiglieria russa. La sera il nemico ha attaccato le posizioni, ma è stato respinto.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 13. — (*Ritardato*). — Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte Occidentale. — Avendo le truppe austro-ungariche ed austro-tedesche lasciato in vari punti la sfera d'azione di tutti i nostri eserciti del sud, il numero dei prigionieri indicato nel comunicato di ieri, si è per il momento accresciuto di poco, formando un totale di circa 1700 ufficiali e 114.000 soldati.

E' accertato che le truppe del generale Letchitzky dal principio delle operazioni hanno fatto prigionieri un generale, 3 comandanti di reggimento 754 ufficiali, 37.832 soldati ed hanno catturato 130 mitragliatrici, 49 cannoni, 31 lancia-bombe ed undici lanciamine.

A nord-ovest di Rojistche, dopo aver sloggiato i tedeschi, le nostre truppe si sono avvicinate al fiume Stokhod.

Ad ovest di Loutsk le nostre truppe hanno occupato Torchin e continuano ad incalzare il nemico.

Sul fronte dello Stryps a nord del villaggio di Bobouliritce una lotta intensa continua. Il villaggio di Zarvanitza, dopo una accanita difesa, è stato preso da noi.

In parecchi settori sono state scoperte opere che il nemico ha eretto in fretta per fortificare posizioni preventivamente preparate.

Nel settore del Dniester e più a sud le nostre truppe, avendo dopo una lotta oltrepassato il fiume, si sono impadronite, oltre che di molti punti fortificati, anche del paese di Zalestchiki e continuano a progredire. Il villaggio di Gorodenka, a nord-ovest di Zalestchiki è nelle nostre mani.

Nel settore del Pruth, fra Boyan e Kapokolouts, le nostre truppe si sono avvicinate alla riva sinistra del fiume stesso.

Presso la testa di ponte di Czernowitz continua un accanito combattimento.

Nei punti sgombrati il nemico ha abbandonato un'enorme quantità di bottino di guerra. Così sulla ferrovia da Dubno a Kozino esso ha abbandonato rotaie, fili telefonici, una grande quantità di cartuccie, lanciamine, automobili, ferrovie a scartamento ridotto con una grande quantità di vagoni e un deposito di provvigioni. Nella stessa regione, presso

il villaggio di Malymilitcha, è stata abbandonata intatta una statua visibile da ogni punto per commemorare le vittorie austriache; essa è formata da un'alta colonna sormontata da un'aquila austriaca. Nel villaggio di Sadagur, a nord di Czernowitz, ci siamo impadroniti di un gran deposito di materiale del genio e di una ferrovia aerea.

In un ordine del giorno trovato su un ufficiale tedesco ucciso e che indica la dislocazione delle truppe è stata adoperata la seguente espressione: «e gli altri austriaci disfatti».

I prigionieri nelle loro deposizioni accennano a nuove formazioni fatte con i resti delle truppe austriache disfatte.

— Sul fronte della Dvina e a sud di Dvinsk i tedeschi hanno bombardato in parecchi punti le nostre posizioni.

(S) **Pietrogrado**, 14. — I russi hanno tagliato le comunicazioni ferroviarie austriache, che uniscono Czernowitz col Nord.

◆ (S) **Pietrogrado**, 14. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale: Su tutto il fronte dalla regione a sud di Polessie fino alla frontiera romena le nostre truppe continuano a respingere il nemico. Durante la giornata di ieri abbiamo catturato circa altri venti ufficiali, seimila soldati, sei cannoni, dieci mitragliatrici e molti cassoni.

— Il totale registrato dei prigionieri e dei trofei di guerra dal principio delle operazioni ammonta a 1659 ufficiali, circa 120.000 soldati, 130 cannoni e 260 mitragliatrici.

— Parecchi elementi del nemico si trovano completamente disorganizzati a giudicare dal fatto che nei combattimenti dal 6 all'11 giugno le truppe del generale Stcherbatcheff hanno catturato in un settore relativamente insignificante un totale di prigionieri registrati che ammonta a 414 ufficiali e 17.000 soldati e si sono impadronite di 29 cannoni, 34 mitragliatrici, 86 cassoni ed altro bottino di guerra.

— Dai rapporti pervenuti si apprende che il nemico ha abbandonato in alcune località una quantità così grande di diverso materiale da guerra che è impossibile determinare l'ammontare in un breve periodo di tempo. Così in un punto è stato abbandonato il materiale per trenta verste di ferrovia da campagna.

— Sulla via che porta a Vladimir-Volhynsk il nemico oppone un'accanita resistenza. Combattimenti sono in corso ad ovest del villaggio di Zatourtsy a metà strada fra Luck e Vladimir-Volhynsk. Nella regione di Zatourtsy i nostri cosacchi hanno brillantemente caricato e sciabolato uno squadrone nemico.

— Ad ovest di Dubno le nostre truppe, respingendo il nemico, hanno progredito al di là del villaggio di Demidawka e a sud-ovest di Dubno si sono impadronite del villaggio di Kosine.

— A nord di Buczacz, nella regione della riva destra dello Strypa, il nemico ha pronunziato un potente contrattacco. Nei combattimenti di ieri le nostre truppe sono riuscite anche a respingere il nemico e ad occupare le colline sulla riva occidentale dello Strypa nella regione Gaivoronka-Boboulince; a sud del Dnjester abbiamo occupato la città di Snyatin.

— Continua la lotta per il possesso della testa di ponte di Czernowitz.

— Sul fronte della Dvina i tedeschi hanno effettuato un violento fuoco di artiglieria contro la testa di ponte di Ikskoul.

— A sud di Smorgon abbiamo respinto un tentativo nemico di avvicinarsi alle nostre posizioni.

— Nella regione di Baranowitchi e più a sud fino alla regione di Polessie durante la giornata di ieri hanno avuto luogo parecchi scontri con elementi considerevoli del nemico.

Fronte del Caucaso: In direzione di Bagdad abbiamo arrestato l'offensiva di importanti forze nemiche.

SCACCHIERE SUD

FRONTE BULGARA

(S) **Basilea**, 14. — Si ha da Sofia: Comunicato uff. in data 13 corr.:

Sei navi nemiche si avvicinarono verso mezzogiorno e quindici alla foce del Mesta. Le navi aprirono il fuoco contro la riva dalla foce del fiume fino a Kale Burun. All'una del pomeriggio quattro nostri aeroplani attaccarono con bombe le navi, che si allontanarono in direzione di Nasso. Le nostre unità aeree, violentemente bombardate dalla artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, ritornarono incolumi.

Sul resto del fronte situazione invariata.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 14 — Comun. dello Stato Magg.: *Fronte del Caucaso* — In direzione di Diarbekir nostri elementi si sono avvicinati nascostamente alle posizioni turche, hanno attaccato il nemico che era in riposo e si sono impadroniti del suo accampamento. Il nemico avendo subito perdite si è dato alla fuga.

Nella regione di Revandous abbiamo respinto un attacco turco.

LA GUERRA IN MARE

◆ (S) **Stoccolma**, 14. La notte dal 13 al 14 giugno sei battelli armati tedeschi hanno impegnato un combattimento contro navi nemiche. Se ne ignora l'esito. Un battello tedesco è entrato oggi nel porto di Nykoping, con cinque feriti. L'equipaggio ha rifiutato di dare qualsiasi informazione.

LA GUERRA DEI SOTTOMARINI

◆ (S) **Zurigo**, 14. Si ha da Berlino:

La *Norddeutsche Allgemeine* reca che fu comunicato dal Governo olandese che le parti del siluro trovate sulle imbarcazioni di salvataggio del *Tubantia* provengono da un siluro tedesco da 45 centimetri. Il siluro fu lanciato il 16 marzo alle ore 16.45 a quattro miglia a nord-est del faro di Noordhinder da un sottomarino tedesco che voleva tirare contro un cacciatorpediniere inglese.

Ora la *Norddeutsche* smentisce questa versione, dicendo che l'inchiesta tedesca ha constatato che nessun sottomarino in quel giorno si trovava in quelle acque. E' probabile che il *Tubantia* abbia urtato in un siluro vagante.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge recante provvedimenti per il trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai Comuni, dalle Provincie, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza e dalle aziende speciali di servizi municipalizzati.

Decr. Luog. col quale lo stanziamento del capitolo n. 72 dello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'esercizio finan. 1915-916 è aumentato di L. 200.000.

Id. id. che autorizza il collocamento fuori ruolo in numero non superiore a due dei magistrati d'appello chiamati a far parte del tribunale supremo di guerra e marina.

Id. id. col quale il Comune di Torino è autorizzato a costruire e ad esercitare un prolungamento della esistente linea tramviaria del viale Stupinigi fino al Corso Buenos Ayres.

Id. id. relativo alle condizioni degli equipaggi delle navi che durante il periodo della guerra saranno o siano stati militarizzati.

Id. id. col quale per la durata della guerra la divisione navale dell'Alto Adriatico è posta alla dipendenza del vice ammiraglio comandante in capo del dipartimento marittimo di Venezia.

Id. id. recante l'autorizzazione a destinare, per la durata della guerra, capitani di cavalleria alle batterie bombardieri, od a trasferire nel ruolo dell'arma d'artiglieria tenenti effettivi e di complemento di cavalleria.

NEI MINISTERI

Min. della Guerra e di Grazia Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. del Tesoro. Direz. gen. del debito pubblico: Estrazione delle obbligazioni del prestito Blount.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 14 (ore 22.45) (*Ermes*). — Nella cella di disciplina del Patronato per i minorenni corrigendi «Cesare Lombroso» fu trovato strangolato col capo fra una sbarra dell'inferriata e lo stipite della finestra il quindicenne Alberto Ferri di Roma, rinchiusovi per punizione.

Tolto dalla tragica posizione fu trasportato alla infermeria ma ogni cura fu vana. Si ignora se si tratta di disgrazia o di suicidio.

San Remo, 12. — In seguito all'arresto dell'ing. Duchini sospetto di relazioni austriache, si viene a sapere che il detto Duchini era riuscito a farsi eleggere consigliere comunale e assessore facendosi passare per cittadino italiano mentre che sarebbe nato in Svizzera.

— E' stata poi espulsa la signora Bezzola, pure svizzera, accusata di propalare false notizie.

Brescia, 13. — La Commissione pellagrologica provinciale ha deliberato di provvedere all'assistenza dei bimbi che, nei paesi afflitti dalla pellagra, appartengono a donne occupate in lavori agricoli.

Ciò allo scopo di ben nutrire i bimbi esclusi, e di metter le madri in grado di attendere più speditamente ai lavori agricoli.

Italia Centrale

Firenze, 14. — Per opera del delegato D'Enrico furono arrestati due spacciatori di biglietti falsi, i coniugi Grassini nel cui negozio in via de' Serragli furono trovati biglietti falsi da 100, 50 e 10 nascosti nel muro, dietro un armadio. Si ricercano i fabbricatori.

Scienze e Lettere

ALLA MEMORIA DI GINO BERTOLINI.

Ieri all'Accademia Reale di Scienze morali e politiche di Napoli, il senatore Garofalo ha commemorato Gino Bertolini, socio corrispondente dell'Accademia medesima e corrispondente dell'Istituto internazionale di Sociologia di Parigi, la cui inaspettata fine è stata pochi giorni fa annunziata dai giornali, facendo una breve esposizione dei suoi lavori letterari e sociologici e mettendo in luce le nobili qualità del defunto, il suo amore per l'arte e la sua vasta coltura. Gino Bertolini ha lasciato parecchie opere fra le quali hanno particolare importanza quella sulla Scandinavia (intitolata *L'Anima del Nord*), quella sui Balcani, due volumi sull'Italia ed infine uno studio psicologico sulle donne criminali.

LISBONA PER CAMOENS

Lisbona, 13. — In occasione dell'anniversario della morte del primo poeta portoghese un imponente corteo percorse le principali vie cittadine in presenza del Presidente della Repubblica.

Drammi di terra e di mare

DISGRAZIA AVIATORIA A TORINO.

Torino, 14. (*Ermes*). — L'aviatore Domenico Scotto di a. 25 di Savona addetto da poco tempo al campo aviatorio di Mirafiori precipitava dall'altezza di 40 m. rimanendo cadavere all'istante, a causa di un brusco arresto del motore, essendogli fallito il tentativo di raddrizzare l'apparecchio con un pronto viraggio. Egli proveniva da Roma dove si era distinto nel campo d'aviazione di Centocelle nel corso di preparazione degli ufficiali osservatori.

CROCE ✠ ROSSA

La **CROCE ROSSA**! Ecco la madre dei morenti e dei feriti, ecco la voce umana, ecco la mano santa che non inganna, non colpisce, non respinge. Ogni uomo doloroso è un fratello in Dio, è un infelice da soccorrere.

Ricordate questo e inscrivetevi subito alla Croce Rossa. Solamente 5 lire annue, da inviare al Comitato locale, od a quello Centrale in Roma, via Nazionale 140. Così poco costa questa sublime carità fatta senza orgoglio di munificenza e senza limite di razza.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	6.561.958 95
Delegato della IV^a Armata della C.R. (oblaz versate all'ambulanza n. 82)	»	54 —
Scolaresca di Arconate Centro	»	14,30
Delegato della C.R. a Canolo	»	55 —
Gustavo e G. Asvaldo Protti p. mezzo del Delegato della C.R. 4^a armata	»	500 —
Delegato della C.R. It. a Madrid	»	120 —
Soc. Idroelettrica Di Villeneuve a Nera-Montoro	»	123,55
Francesco Albano, New York (oblaz. raccolte)	»	3.040 —
Pagliani, Pellini, Stern e Nasti	»	8,25
Commiss. Contr. di Propaganda della C.R. (incasso mostra Monte Mario 2 giugno)	»	16,15
Id. id. incasso 3 giugno	»	97,50
Id. id. id. 4 giugno	»	1.236,72
Id. id. incasso Esposizione a Villa Colonna, 4 giugno	»	59,15
Id. id. id. 5 giugno	»	170,95
Ferr. dello Stato (sottoscriz. del personale p. mese d'aprile)	»	36.000 —
Commiss. Contr. di Propaganda della C.R. (incasso Esposiz. Villa Colonna del 6 giugno)	»	293,45
Id. id. (incasso mostra Monte Mario 5 giugno)	»	120,35
Barone Leopoldo Franchetti	»	10 —
Commiss. Contr. di Propaganda della C.R. (incasso Esposiz. Villa Colonna 6 giugno)	»	105,45
Id. id. (incasso mostra dei fiori)	»	482,20
	L.	6.604.440,87

I soldati mutilati, pure che vengano assistiti ed educati come a Villa Mirafiori, su la via Nomentana, possono divenire sellai, sarti, calzolai, astucciai, falegnami, fabbri, agricoltori, giardinieri, ecc. E' indispensabile perchè attorno al benefico Comitato, che provvede a loro, tutte le persone di buon cuore pensino al proprio dovere.

Soltanto così i gloriosi mutilati della guerra nostra possono ritornare tra la vita!

TEATRI ed ARTE

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a New York:

Ritratto della contessa di Nottingham di Russell 5.125 franchi

Ritratto della signora Thomas di Dunlap 5.000

Primavera a Venezia di Rogers 6.125.

Ritratto di John Hogg di Sully 12.750.

Una via di New York di Hassam 6.375;

Soggetto di caccia di Ryder 8.125;

Due paesaggi di Landseer 5.300;

Il ponte bianco di Twachtman 10.375.

REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Venerdì 16 corr. alle 17.30, nella sala dei concerti di via dei Greci la giovanissima pianista Ada La Face darà un'audizione di pianoforte, col concorso dell'egr. m. Francesco Bajardi, di cui è allieva.

Il valore di questa artista appena tredicenne è già noto, avendo dato a nove anni un concerto alla *Sala Verdi*, riportando il più brillante successo ed ottenendo le lodi del compianto m. Sgambati, che le fu largo dei più lusinghieri apprezzamenti ed incoraggiamenti.

Ecco il programma che la signorina La Face eseguirà venerdì a *Santa Cecilia*:

1. Beethoven. — 32 Variazioni in *do min*

2. Chopin. — Berceuse op. 57.

3. *Liszt.* — 2ª Leggenda — *François de Paule marchant sur les flots.*

4. Weber-Brahms. — *Rondò* ridotto per la mano sinistra.

5. Chopin. — V. Notturno op. 15.

6. Bajardi. — Ballata.

7. Schumann. — Concerto op. 54 con accompagnamento di un secondo pianoforte (prof. Bajardi).

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Vico, Pro Prefetto della S. Congregazione dei Riti e il Cardinale Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze.

Ricevette pure mons. Bolleri, segretario della S. Congregazione di Propaganda per gli affari di rito orientale; mons. Molaroni, Preposito della Cattedrale di Pesaro; mons. Giovanni Bressan; il rev. D. Federico Callori di Vignale; la signora Isabella Rodriguez Valdés, con la signora Remedios Almeida.

Ieri mattina mons. Lazzareschi Arcivescovo titolare di Iconio, Canonico Vaticano, ha celebrato il 25° della sua consacrazione episcopale, quando fu eletto a Vescovo di Gubbio.

La solenne cerimonia ha avuto luogo nella Basilica di S. Lorenzo in Damaso, ove mons. Lazzareschi fu per vari anni parroco.

— Alcuni giornali commentano in senso sfavorevole il fatto che la S. Sede abbia noleggiato un piroscafo col nome di *Nuntius* che batterebbe bandiera pontificia, interpretando tale atto quale un'affermazione di sovranità internazionale.

In fatto sta che il *Nuntius* non ha altro scopo, tranne quello di assicurare in quest'epoca *sottomarina*, il libero transito per mare degl'inviati apostolici *Neque, plus, neque minus.*

La crisi alla Camera di Commercio. — Ieri sera sotto la presidenza del vice presidente principe Augusto Torlonia, essendo fuori di Roma il presidente on. Giorgio Guglielmi, si riunì il Consiglio direttivo dell'associazione fra i Romani.

Erano presenti i consiglieri comunali cav. prof. Attilio Frassetti, rag. cav. Carlo Grazioli, comm. Filippo Cremonesi; il consigliere provinciale Augusto Sterlini, il vicepresidente Umberto Ferrari, il segretario rag. Enrico Garofalo, il cav. Romolo Rebosa, Gioacchino Lega, Luigi Zuffi, cav. prof. Romolo Artioli, Romolo Ascani, dottor Mario Poce, conte Luigi Macchi, dottor Roberto Villetti, prof. Sabatino Sestieri, cav. uff. Pellegrino Ascarelli, cav. Gagliardi.

Dopo una breve discussione sull'arredamento dei nuovi vasti locali in cui prossimamente si trasferirà l'Associazione, il vicepresidente Ferrari fece la relazione rendiconto della lavorazione della lana.

L'Associazione fra i Romani ebbe complessivamente dalla Prefettura kg. 6714.500 di lana che trasformò, per mezzo delle sue Commissioni rionali in n. 10.610 paia di calze, in 21.718 ventriere, in 1021 sciarpe, in 5041 paia di guanti, in 656 paia di ginocchiere, pagando in mercedi ad oltre 2000 donne del popolo lire 47.133,96.

Il Prefetto, accusando ricevuta del rendiconto, così telegrafò al Presidente dell'Associazione:

«Mi è grato di porgere a Lei ed ai componenti codesta benemerita Associazione i miei sentiti ringraziamenti per l'opera lodevole prestata nella gestione degli indumenti di lana per i nostri militari combattenti. Il Prefetto: Aphel».

Il Consiglio con applauso prese atto della relazione, e il comm. Cremonesi espresse alla Presidenza il plauso del Consiglio per il modo come fu condotta e portata a termine la complessa lavorazione degli indumenti di lana.

— Poscia si passò a discutere della crisi alla Camera di Commercio. La discussione fu lunga e calorosa e portò all'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo, occupandosi del problema dello sviluppo economico e della industrializzazione di Roma

venuto a conoscenza della crisi svoltasi nella presidenza della Camera di Commercio di Roma;

pur non volendo in alcun modo diminuire l'autonomia dei singoli Consiglieri Camerali;

considerando che al posto ambito di Presidente della Camera di Commercio è stato sempre elevato un Consigliere romano;

fa voti che anche ora la presidenza sia affidata ad un cittadino di Roma, il quale riunisca nella sua persona doti di onestà, e provetto amministratore e pratico di quanto per legge è demandato a quell'importante Ente pubblico che rappresenta l'industria e il commercio della Capitale d'Italia;

fa appello ai Consiglieri della Camera di commercio perchè alla città nostra non sia sottratta la rappresentanza di un ufficio così eminente, in confronto alle altre Camere di Commercio d'Italia, dove i presidenti sono sempre prescelti fra le personalità della regione a cui appartengono».

Alla votazione di quest'ordine del giorno si astennero, per ragioni di delicatezza, essendo essi al tempo stesso Consiglieri della Camera di Commercio, i consiglieri dell'Associazione comm. Cremonesi e cav. uff. Ascarelli.

— Abbiamo pubblicato e pubblicheremo imparzialmente i comunicati sulla crisi della Camera di Commercio, ma riserviamo completamente il nostro giudizio, quando si tratti del giudizio degli elettori.

Per il matrimonio dei vigili e guardie municipali. — Il vigente regolamento per il corpo delle guardie municipali, all'art. 10, stabilisce che gli allievi, durante il triennio di esperimento, non possono contrarre matrimonio od unirsi col rito religioso e commina il licenziamento per coloro che non osservassero tali divieti.

Parimenti il regolamento per i vigili, all'art' 14. consente ad essi il matrimonio dopo non meno di cinque anni di servizio.

Il Consiglio, peraltro, con deliberazioni del 26 marzo 1915 e del febbraio 1916 concedeva, in via eccezionale, l'autorizzazione a contrarre matrimonio ad alcuni allievi guardie e vigili, che, si era accertato, avevano contratto unioni illegittime.

Le concessioni venivano in considerazione delle eccezionali condizioni del momento e nel lodevole intento di sanare uno stato di famiglia, che avrebbe potuto avere serie ripercussioni negli eventuali diritti ad indennità e pensioni, nascenti dagli attuali ordinamenti militari.

Tali concessioni, fatte caso per caso, lodevoli nello scopo riescono nella pratica imbarazzanti, sia perchè mettono in luce situazioni anormali di famiglia, gettando un'ombra sopra la futura moglie, sia perchè, in alcuni delle singole autorizzazioni, trascorre del tempo che, in taluni casi, può impedire la risoluzione definitiva di quanto era proposto.

E' sembrato quindi opportuno di risolvere la questione di massima, epperò la Giunta propone che il Consiglio voglia approvare la seguente deroga:

«Durante l'attuale guerra e fino alla conclusione della pace gli allievi guardie municipali ed i vigili richiamati alle armi possono contrarre matrimonio e ciò in deroga al disposto degli art. 10 del regolamento per il corpo delle Guardie municipali e 14 del regolamento per il corpo dei vigili».

Personale avventizio per l'Ufficio tecnico. — In seguito ai continui richiami sotto le armi si sono dovuti assentare dall'ufficio tecnico comunale per prestare servizio militare vari impiegati tecnici e amministrativi, di organico o in servizio provvisorio.

Con precedenti deliberazioni, adottate in seguito alla mobilitazione generale e alle chiamate alle armi, avvenute durante lo scorso anno, si è provveduto alla assunzione in servizio di varie opere avventizie per supplire alla deficienza verificatasi nel personale di guerra.

Dal 1° gennaio 1916 fino ad oggi sono stati ancora richiamati sotto le armi altri ingegneri, aiutanti, assistenti, disegnatori, impiegati amministrativi e scritturali; altri saranno prossimamente arruolati, in seguito alla revisione dei riformati e alla chiamata delle terze categorie. Non è possibile fare assegnamento che il personale attualmente in servizio, non ostante l'attività da esso dimostrata, basti a far fronte alle numerose esigenze dell'ufficio tecnico, dato specialmente il gran numero degli assenti in alcune divisioni.

La Giunta chiede pertanto al Consiglio di voler deliberare che sia posto a disposizione della direzione dell'ufficio tecnico il seguente personale avventizio da ripartirsi dalla direzione stessa fra le varie divisioni dell'ufficio; 2 aiutanti; 2 assistenti; 1 disegnatore; 1 scritturale. Il detto personale straordinario, sarà retribuito con le diarie fissate per ciascuna categoria dalla deliberazione del 30 giugno 1915. Al disegnatore sarà corrisposta la diaria di L. 6, come gli aiutanti, essendo eguale lo stipendio iniziale delle due categorie.

Le diarie decorreranno presumibilmente dalla metà del mese di maggio a tutto dicembre 1916 e la spesa complessiva è di L. 7130.

Scuola preparatoria alle arti ornamentali. — Ieri ebbe luogo una simpatica, per quanto modesta, cerimonia presso la Scuola Preparatoria alle Arti ornamentali diretta dal prof. Tito Venturini-Papari. Si svolse in forma del tutto privata la premiazione degli alunni che più si distinsero per profitto e diligenza nello scorso anno scolastico.

Erano presenti il prof. Apolloni che presiede alla istruzione facoltativa com. e che è il più tenace propugnatore delle scuole industriali; Agostino Filippari, direttore generale delle scuole facoltative comunali; il prof. Giovannoni, presidente della Commissione Direttiva delle scuole comunali di disegno con i componenti della Commissione stessa, il prof. Ettore Ferrari già presidente, il direttore della scuola e tutto il benemerito corpo insegnante.

Il prof. Apolloni, prima che s'iniziasse la distribuzione dei premi, pronunciò nobili parole per ringraziare il Presidente e i componenti tutti della Commissione e la Direzione della scuola, per l'opera veramente proficua ed alacre che essi svolgono nell'interesse e per il buon andamento delle scuole industriali comunali, coadiuvando in tal guisa l'Amministrazione comunale nello studio delle varie importanti questioni che riflettono il sempre migliore sviluppo di queste istituzioni scolastiche.

Inviò da ultimo un fervido saluto al personale insegnante e agli alunni della scuola che stanno combattendo per la maggiore grandezza della Patria la quale riassume tutte le maggiori e più sublimi nostre idealità.

Il prof. Giovannoni ringraziò quindi il comm. Apolloni delle cortesi parole rivolte alla Commissione direttiva da lui presieduta e riconoscendo tutta la importanza delle scuole industriali, disse che il problema dell'incremento industriale di Roma è intimamente connesso al maggiore sviluppo di queste scuole, sviluppo che non potrà certamente mancare, dato il grande amore che per esse ha sempre dimostrato e dimostra il benemerito assessore Apolloni. Terminò inneggiando all'immancabile trionfo delle nostre armi.

Dopo di che si procedette alla distribuzione dei premi.

Al secondo corso di disegno pittorico (insegnante prof. Vittorio Grassi) è stata assegnata una *medaglia d'argento* al merito. Hanno conseguito il premio straordinario concesso da S. E. il Ministro di Agricoltura Ind. e Comm. i giovani D'Eufemia Fedele e De Renzi Mario.

Nel terzo corso di disegno pittorico (insegnante il compianto prof. Mario Spinetti) hanno conseguito il premio straordinario concesso da S. E. il Ministro di A. I. e C. i giovani: Saya Francesco e Morganti Federico.

Al corso di pittura ed encausto (insegnante professore Tito Venturi Papari, direttore della Scuola) è stata assegnata una medaglia al merito.

Ha conseguito il premio straordinario concesso da S. E. il Ministro della P. I. e medaglia al merito l'alunna Zaffuto Maria Immacolata. Uguale premio con relativa medaglia ha conseguito pure l'alunna Pastorini Luigia.

Nel primo corso di disegno industriale (insegnante prof. Giuseppe Cellini) ha conseguito il 1° premio l'alunno Alessandrini Angelo.

Al terzo corso di disegno industriale (insegnante prof. Francesco Ferraresi) è stata assegnata una medaglia al merito.

Hanno conseguito il premio straordinario concesso da S. E. il Ministro per la P. I. gli alunni Federici Ettore e Marchionne Spartaco.

Nei corsi di plastica (insegnante prof. Lorenzo Cossa) hanno conseguito il primo premio gli alunni Neri Attilio, Germozzi Giuseppe, Federici Elettra e Rueda Manuel.

Nel corso d'intaglio in legno (insegnante prof. Pio Cotoloni) ha conseguito il 1° premio l'alunno Di Jorio Savino.

Nel corso di prospettiva (insegnante prof. Guido Borgogelli) ha conseguito il premio straordinario (concesso da S. E. il Ministro della P. I. e la medaglia a merito l'alunno Guarnieri Romeo.

Nel corso di geometria e architettura (insegnante prof. Arnaldo Bianchi) ha conseguito il premio straordinario concesso dal Ministro della P. I. e la medaglia al merito, l'alunno D'Eufemia Fedele.

Gli esami di licenza elementare. — Gli alunni i quali ricevono l'istruzione per mezzo di scuole private o con l'insegnamento in famiglia, e che abbiano compiuto nel 1916 i dodici anni di età, o li compiano entro il 31 dicembre, debbono presentarsi agli esami di licenza elementare nelle pubbliche scuole.

Entro il 20 corr. i genitori o coloro che ne fanno le veci dovranno quindi presentarsi a iscrivere i loro figliuoli agli esami nella scuola comunale più vicina alla scuola privata che i ragazzi frequentano.

La domanda d'iscrizione dovrà essere corredata dal certificato di rivaccinazione e dalla fede di nascita in carta libera.

Comitato Naz. per i rifiuti di archivio. — Il Comitato Nazionale per la raccolta ed utilizzazione dei rifiuti d'archivio pro Croce Rossa mette in vendita, in lotto unico, la seguente partita di carta da macero:

1° Quintali 700 circa, carta ottima, proveniente da scarti d'archivio dell'Ufficio centrale di revisione delle tabelle da prelevarsi nella sua sede in Roma, via Nomentana 151, entro due mesi dalla stipulazione del contratto ed in lotti da stabilirsi col sig. direttore di quell'ufficio.

2° Quintali 100 circa, carta ottima, appartenente al Ministero delle Finanze (Segretariato Generale) da ritirarsi presso quell'ufficio in Roma, via Cernaia, entro cinque giorni dalla stipulazione del contratto.

3° Quintali 100 circa, carta ottima, appartenente alla divisione notariato (Min. Grazia e Giustizia) da ritirarsi nella sede di quell'ufficio in Roma via del Gesù, entro cinque giorni dalla stipulazione del contratto.

Spese di imballaggio, pesature, impiombature, assistenza e sorveglianza al macero a carico dell'acquirente.

Cauzione L. 2700.

Le offerte devono pervenire alla segreteria del Comitato Nazionale (Sede al Palazzo di Giustizia non più tardi del giorno 19 giugno 1916.

Per l'assistenza medica alle famiglie dei richiamati. — Nell'intento di corrispondere un'indennità ai medici, i quali prestano servizio di assistenza a domicilio in favore delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi non inscritte nell'elenco dei poveri il Comitato Romano per l'organizzazione civile (commissione sanitaria) ha richiesto al Comune un contributo per L. 8316, pari ai tre quinti della spesa totale prevista in L. 13.616, per il periodo 1° aprile 1916-31 marzo 1917.

In considerazione della benefica opera di pubblica utilità svolta al riguardo dal comitato, la Giunta propone all'on. Consiglio di autorizzare che il contributo venga concesso per il periodo di sei mesi, e, perciò per la complessiva somma di L. 4158.

Assemblea della Lega Navale. — L'assemblea della Lega Navale ha continuato ieri i suoi lavori. Presiedono alternativamente gli on. Rainieri e Ariotta, coadiuvati dal gen. comm. Luigi Amadasi.

In principio di seduta si dà lettura di un telegramma del gen. Brusati, che a nome del Re ringrazia del telegramma di omaggio inviato dalla Lega Navale. Si comunicano pure i telegrammi di S. A. R. il Principe Luigi di Savoia, del Ministro Corsi.

Quindi il gen. Amadasi partecipa all'assemblea una lettera della Lega Navale di Mosca, con cui si denunzia l'affondamento della nave-ospedale *Portugal* nel Mar Nero.

L'on. Raineri stigmatizza con vibrate parole l'atto inumano; a lui segue l'on. Ariotta che propone, e l'assemblea approva, un saluto alle consorelle delle nazioni alleate.

Poscia si consegna al rappresentante di Savona, Fausto Salvatori, la medaglia d'oro di benemerenza conferita all'ammiraglio Graffagni per l'opera da lui spiegata a favore della Lega Navale.

Il sig. Angiolo Ponti della Sezione di Roma riferisce sulla proposta della sezione stessa per aggregare alla Lega Navale italiana, quali soci effettivi, tutti gli studenti d'Italia.

Sull'argomento pronunziano notevoli discorsi i congressisti: Martuscelli di Livorno; A. B. Mongiardini rappresentante fiduciario della sez. di New York; avv. Paolo Tucci di Napoli; rag. cav. Carlo Perogalli di Milano; rag. Conderelli di Roma; Edoardo Pirro cons. della presidenza generale; avv. Bayo Picasso; avv. cav. Enrico Masini; il prof. Arturo Galanti di Roma; l'ammiraglio conte Mengoni-Ferretti di Ancona; G. B. Bagnasco di Sampierdarena; l'on. conte Febo Borromeo di Milano; l'avv. cav. Enrico Badoaro ed altri.

Da vari oratori viene espresso il desiderio che anche gli operai possano, come gli studenti, far parte della Lega Navale, accordando loro grandi facilitazioni sia per quanto riguarda la quota sociale, sia per i ribassi da concedersi dai pubblici spettacoli e dai principali negozi.

L'assemblea in ultimo delibera di demandare alla presidenza generale lo studio dei mezzi atti ad attuare la proposta Ponti per ottenere la partecipazione degli studenti ed operai alla Lega Navale.

In fine di seduta il prof. comm. Ricciardi di Napoli con elaborata e brillante relazione esprime, tra unanimi applausi, il voto che il Governo appoggi ed incoraggi l'attuazione di una linea di navigazione fra il porto di Anversa ed il Mediterraneo per tutti gli scali di Levante, linea che eserciti i trasporti, principalmente i carboni fossili, che in passato venivano effettuati da Società belghe monopolizzate però da Società germaniche.

Beneficenza al Quartiere Celio. — Per iniziativa dell'Associazione *Miglioramento Celio* sarà tenuta prossimamente una grande festa di beneficenza nel quartiere Celio per le famiglie maggiormente bisognose dei nostri valorosi combattenti per la grandezza della Patria.

Si sta costituendo all'uopo un Patronato del quale ha accettata la presidenza il Sindaco che ha promesso tutto il suo appoggio, e così pure il Prefetto. A tutt'oggi hanno aderito col più cortese interessamento le signore: marchesa Ada Monaldi, signora e signorina Falconi, signora Emma Buzzi, signore Maria e Caterina Ranieri, signorine Emma, Elena, Ernesta ed Elide Ranieri, signorina Gina Valentini; signore Bonardi, Pasetti Bouvier, D'Andrea, Barbieri, Buzzi, Ferretti, contessa Berti Gandolfi, signore e signorina Narbini, ecc., ecc.

Hanno già inviato e promesso invio di doni per la lotteria di beneficenza il Sindaco ed il Prefetto, il direttore dell'Osp. Milit. del Celio, assessori e consiglieri comunali, provinciali e della Camera di Commercio, deputati e senatori, ambasciatori degli Stati Alleati, ecc., ecc.

Quanto prima sarà iniziata la pubblicazione dei donatori e dei doni, che saranno esposti provvisoriamente al pubblico.

Alla Croce Bianca. — Si è riunito il Consiglio della Croce Bianca per udire la relazione morale e finanziaria che l'ispettore superiore della associazione, conte Scalamonti, ha presentato sull'esito della festa di beneficenza svoltasi il 28 dello scorso maggio a villa Medici del Vascello.

Il relatore dopo aver pregato il Consiglio di inviare un ringraziamento ed un plauso a tutte quelle persone che si interessarono per la buona riuscita della festa, ha esposto dettagliatamente tutta l'opera compiuta dal Comitato per la organizzazione della «Garden Paty».

Disse che l'incasso lordo fu di L. 3453.20 compresa la vendita dei fiori, il ricavato della pesca di beneficenza e le oblazioni. Dimostrò che le spese avevano raggiunto la somma di L. 1389,05, le quali detratte dall'incasso lordo di L. 3453.20 lasciano a profitto dell'Associazione un ricavato netto totale di L. 2064,15.

Il Consiglio dopo avere approvato ad unanimità la relazione del conte Scalamonti, ha, seduta stante, disposto che col ricavato della festa fossero subito acquistate nuove divise di panno per militi, che si fosse provveduto d'urgenza alle necessarie riparazioni del materiale rotabile all'acquisto di materiale profilattico e di biancheria.

Infine il Consiglio ha approvato la proposta d'inviare a tutte le dame di patronato una lettera di ringraziamento per l'opera altamente meritoria da loro prestata a profitto dell'Associazione.

Medaglie al valore. — Domenica p. v. a Piazza di Siena si svolgerà una nuova cerimonia per la consegna delle medaglie al valore ai prodi che sul campo di battaglia esposero la loro vita per la Patria e alle famiglie di coloro che perirono per la grandezza d'Italia.

— Fra giorni anche a Villa Aldobrandini verranno consegnate le medaglie al valore militare a coloro che hanno compiuto atti di valore.

Gli esami per la nomina a sottotenente nella M. T. — Gli esami di cultura generale degli aspiranti alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, sprovvisti del prescritto titolo di studio, avranno inizio il 19 corr. alle ore 8, presso la caserma del [illegible] regg. bersaglieri in via S. Francesco a Ripa.

Società magistrale Romana. — Il nuovo Consiglio dell'Ass. Magistrale Romana nell'iniziare i suoi lavori, riafferma in questo momento storico, unitamente all'uscente Consiglio, ed in rappresentanza dei maestri di Roma l'incoilabile fede nella vittoria definitiva delle armi italiane, manda un fervido saluto ai combattenti che in Italia, in Francia, in Russia oppongono la barriera insuperabile dei loro petti al comune nemico.

Requisizione dei rottami metallici. — La Camera di Commercio comunica che è stato pubblicato dal Ministero della guerra, il regolamento per l'applicazione del Decreto Luogotenenziale 23 marzo u. s. n. 364, concernente la requisizione dei rottami metallici; e che un esemplare del regolamento è ostensibile anche negli uffici camerali.

Sottoscrizione pro-ciechi e mutilati. — Riservando di pubblicare quanto prima il bilancio completo dell'Opera di assistenza ai militari ciechi, storpi, mutilati fino al 30 aprile u. s. dalla quale data si inizia la gestione del Consiglio direttivo recentemente eletto, comunichiamo che le somme pervenute all'opera fino a tutto aprile 1916 ammontano alla cifra di L. 200518.40 delle quali L. 43.000 raccolte dall'apposito comitato pro-scatola di fiammiferi. I nomi di tutti gli offerenti saranno pubblicati in un speciale elenco.

Si ricorda che le offerte si ricevono alla sede dell'Opera p.zza Cavour 3, all'istituto di rieducazione dei soldati ciechi a villa Aldobrandini, all'istituto di rieducazione dei mutilati a Villa Mirafiori. Ad ogni offerente verrà rilasciata regolare quietanza.

Alla Camera del Lavoro. — Ieri sera siedunò la commissione direttiva della Camera del lavoro. Trattò varie questioni relative alle organizzazioni operaie, fra cui la disoccupazione edile, l'iscrizione delle cooperative, la convocazione dei tranvieri municipali. Infine vennero prese disposizioni per il funzionamento della lega degli addetti alle forniture militari.

Per la cultura delle classe operaia. — La Camera del lavoro che ebbe sempre in considerazione lo sviluppo delle opere di cultura operaia, ha studiato un piano completo per il riordinamento e l'intensificazione della sua attività in questo campo e domenica 18 corr. riaprirà ai soci la biblioteca camerale.

Prezzi del pesce fatti nel Mercato comunale di S. Teodoro il giorno 14 giugno:

Trota L. 3.75 a 6.60 - anguille 10 a 11 - triglie di scoglio 4 a 6.50 - ombrina 4.15 - dentice 4 - sedali 2.10 - 3.60 - palombi grossi 3 a 3.36 - squadri 2.10 a 2.60 - pastinache 1.80 - razze 1.35 - a 1.80 - palamita 2.25 a 2.40 - pesce da zuppa 2.20 a 2.35 - palombo 0.90 a 2.10 - aragoste 3.50 a 6.55 - triglie 3.65 a 6 - triglietti (capatelle) 3 a 3.50 - merluzzetti 3.20 a 3.40 - sarde 1.50 a 2 - frittura mista 1.90 a 3.75 - maccarelli 2.50 a 3.10 - vope 1.85 a 2.15 - fravolini 2 a 2.30 - schiaenuti 1.60 a 2.35 - anguille 2.25 a 2.40 - cirirle 1.10 a 1.80 - barbi 1.80 - tinche 1.80 a 1.90 - lucci 1.70 a 1.80 - scardafe 1.10 - latterini 2.25 - seppioline 3 a 3.50 - seppie 1.75 a 2 - polpi 1.50 a 2.40 - marzano 1.70 a 1.85 - vongole 0.33 a 0.50 - telline 0.70 a 0.75.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Ecco le lezioni del 16 giugno nel Collegio romano ore 19.50

Corso C: Esami - Corso D: dott. V. Fraschetti - Nozioni di anatomia e fisiologia (con proiezioni).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Mancato omicidio. — Tedeschi Anna di a. 21 in via Scaccia per futili motivi venuta a lite con Grazioli Amalia, esplose tre colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto.

La Tedeschi fu arrestata dagli agenti del Commissariato di Borgo.

Investimenti. — Il bambino Francesco Felci, di a. 4, ab. in via della Stelletta 11, nei pressi della propria abitazione, fu investito dall'automobile segnata C.D. 206, condotto dal sig. Conseuver Din Larghing, attaché navale presso l'Ambasciata di Inghilterra. Con la stessa automobile, il Felci che ha riportato contusioni multiple, fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— In piazza Mastai, la signora Maria Giaccaglia, di a. 41, ab. in via Andrea Vasari 6, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

La Giaccaglia riportò la distorsione del piede sinistro ed alla Consolazione, dai sanitari, fu giudicata guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Arresti. — Gli agenti di P.S. dell'Esquilino sorprendevano in via Principe Amedeo in atteggiamento sospetto i pregiudicati Rinaldo Duriesi di a. 9, manovale ab. in via dei Sardi 12, Dante Paglia, di a. 19, ab. in via Appia Nuova, 67, ed Augusto Proietti, di a. 18, ab. in via Equi 41. I tre messeri, che furono trovati in possesso di uno scalpello furono tratti i arresto.

Attenti ai bimbi. — Roberto Bartoletti di mesi 20, nella propria abitazione in via Padova 17, ingoiò alcuni sorsi di petrolio. Trasportato al Policlinico, dai sanitari, fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Delia Morangoli in Bentivoglio, di a. 25, per dispiaceri di famiglia, nella propria abitazione in via Goffredo Mameli 12, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Alla Consolazione, fu tenuta in osservazione.

Disgrazie. — Paolo Della Torre di a. 60, ab. in via Germanico 35, mentre discendeva la gradinata di via S. Saba, scivolò e cadde, riportando la distorsione del piede destro. Alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 45 s. c.

— Certo Erminio Iezi, contadino ab. in via Nerone 19 fuori porta del Popolo, mentre mostrava un fucile al suo compagno Alfonso Di Masci di a. 16, pure abitante in via Nerone, fece accidentalmente esplodere un colpo che ferì il Di Masci alla regione glutea. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dai sanitari, fu giudicato guaribile in g. 15 s. c.

Incendio. — Per cause ancora non accertate si è manifestato un incendio in una casetta adibita a deposito di fieno sulla via Prenestina, fuori di Porta Maggiore, della quale è proprietario un certo Santini. Accorsi i vigili di via Genova, dopo un lungo lavoro le fiamme furono spente. I danni non sono ancora precisati.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati nella scorsa notte nel caffè del sig. Giuseppe Venturini in piazza Firenze, da un tiretto del banco rubarono 53 lire e 23 pacchetti di sigarette. Il furto, fu denunziato al Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

TEATRI DI ROMA

L'ULTIMA REPLICA

DEL «BARBIERE DI SIVIGLIA» AL QUIRINO

Per aderire alle numerosissime richieste, verrà data, questa sera al *Quirino* una seconda ed ultima replica del *Barbiere di Siviglia*, nella magnifica edizione, che ha avuto accoglienze così trionfali, e che aduna i nomi illustri di Elvira De Hidalgo, Giuseppe De Luca Nazzareno De Angelis, Giuseppe Kaschmann, Salvatore Salvati e Leopoldo Mugnone.

Lo spettacolo, che è il risultato della più grande perfezione artistica, è di quelli che non hanno bisogno di raccomandazioni. E di ciò - a giudicare dalla vendita dei biglietti - sembra esser pienamente convinto anche il pubblico.

Avremo certo anche questa sera un memorabile avvenimento d'arte e di mondanità.

I prezzi rimangono così fissati: Palchi ... 2° ordine L. 40. 3° ord. L. 20 - Poltrone L. 8 - Poltroncine L. 5 - Poltrone di 1° ordine 1ª fila L. 8 - altre file L. 5 Ingresso L. 3 - Anfiteatro 1ª fila L. 4, altre file L. 3.

***

Costanzi. — Calorose accoglienze ritrovò ier sera il *Tessitore di Tunisi*, di cui lo Zacconi è efficacissimo protagonista.

— Stasera *Amleto*: domani riposo; sabato *Il tessitore*; domenica: di giorno *Il cardinale Lambertini*.

Quirino. — *Napoli di carnevale*, la gaia opera de m. De Giosa, richiamò anche ieri pubblico numerosissimo, che applaudì con calore tutti i bravi interpreti, e specialmente la Cesari, la Gramegna, la Benincori, il Paganelli, il Galli e con loro il m. Zuccani.

— Sabato prima rappresentazione del *Ventaglio* di Raimondi.

Argentina. — Rinnovato successo ottenne ieri la Chiantoni nella *Gioconda*, che stasera si replica.

— Quanto prima spettacolo in onore di Ernesto Ferrero con *I tre amanti* e *Colui il quale*, grottesco in 1 atto di Doria e De Benedetti.

Nazionale. — Il valentissimo Niccoli dà stasera il suo spettacolo d'onore, con un programma eccezionale: *La medicina di una ragazza malata* di P. Ferrari, il nuovo dramma in 1 atto di Dionisio Martinati *Sott'i lampione*; *L'interprete*.

Domani addio della Compagnia fiorentina.

Morgana. — La *Duchessa del Bal Tabarin* seguita a richiamare scelto e numeroso pubblico al *Morgana* Intanto si prepara una accurata edizione di *Donna Juanita* che da circa 5 anni non si rappresentava a Roma. Nella prossima settimana avremo poi una novità assoluta *La diva dell'operetta*.

— Stasera replica della *Duchessa del Bal Tabarin*. Lo spettacolo termina alle 24 precise.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Amleto*, ore 21.30.
Quirino. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.30.
Argentina. — *Gioconda*, ore 21.30.
Nazionale. — *Medicina d'una ragazza malata, Sott' i lampione, L'interprete*, ore 21.30.
Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

La crisi.

— Ieri l'on. Boselli ha conferito in mattinata con gli on. V. E. Orlando, Torre e Meda.

— Alle 17 gli on. V. E. Orlando e Bissolati hanno conferito con l'on. Boselli.

Notizie parlamentari

SOVRIMPOSTE COMUNALI E PROVINCIALI

Ieri doveva riunirsi alla Camera, sotto la presidenza dell'on. sen. Garofalo la Commissione mista per il riordinamento delle sovrimposte comunali e provinciali, onde stabilire in esse unità ed uniformità ma, dato lo svolgersi della crisi, la riunione venne rinviata alla riapertura del Parlamento.

Ministero Interno

MOVIMENTO DI PREFETTI.

Con recenti decreti luogotenenziali è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Taranto comm. avv. Costantino, Prefetto di Modena, trasferito ad Arezzo;

Ferrari grand uff. dott. Pio Vittorio, Prefetto di Arezzo, trasferito a Caltanissetta.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

A datare da ieri è andato in vigore il seguente decreto.

«I magistrati d'appello, chiamati a far parte del tribunale supremo di guerra e marina, possono in numero non superiore a due, essere collocati fuori del ruolo organico per tutto il tempo in cui sono addetti al tribunale supremo.

I relativi posti in magistratura sono dichiarati vacanti.

Ai magistrati collocati fuori ruolo è corrisposto lo stipendio e i fondi disponibili in bilancio per vacanze di posti. Cessando di far parte del tribunale supremo, il magistrato ha diritto di rioccupare il posto che aveva nella graduatoria di anzianità.

Il tempo passato fuori ruolo è valutato per intero anche agli effetti della pensione di riposo.

Ministero Finanze

Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile.

La Commissione centrale pei reclami riguardanti le imposte dirette, ha emesso la seguente massima nel ricorso della Cassa Agraria Cooperativa di Aragona contro una decisione della Commissione provinciale di Girgenti: «L'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile, consentita dalla legge 29 marzo 1906 deve applicarsi esclusivamente alle operazioni indicate nell'art. 17 della predetta legge, senza aver riguardo alla denominazione dell'Istituto che le compie. Per gli Istituti che si dedicano a operazioni fruttifere di esenzione e ad altre che non ne godano, possono le Commissioni, con giudizio di estimazione determinare la misura del Reddito da sottoporre al tributo.

Ministero Marina

Divisione navale dell'Alto Adriatico.

Per la durata della guerra, la divisione navale dell'Alto Adriatico e le unità dislocate nelle acque giurisdizionali del Comando in capo del dipartimento marittimo e della piazza marittima di Venezia, sono poste alle dipendenze del vice-ammiraglio comandante in capo, il quale potrà anche assumerne il comando diretto imbarcando ed inalberando la propria insegna sopra una delle navi stesse.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio superiore.

Verdinois ing. comm. Nicola ispett. sup. di 1ª classe è stato nominato commendatore mauriziano.

— Pattazzi ing. com. Pietro, ispett. sup. di 2ª id. è nominato ufficiale nello stesso ordine.

Equo trattamento.

Con recenti decr. min. sono stati approvati i regolamenti e le tabelle organiche per il personale delle ferrovie Castelbolognese-Riolo e Roma-Anticoli-Frosinone.

Magistrato delle Acque.

A costituire il comm. avv. Giuseppe Fusinato - quale membro della Commissione che ha l'incarico di preparare uno schema di regolamento per la esecuzione della legge 5 maggio 1907 che istituisce il Magistrato delle Acque per le provincie venete e di Mantova - è chiamato il cav. avv. Carlo Petrocchi, capo sez. Amm. nell'ufficio del Magistrato delle Acque.

Bonifiche.

Con Decr. Luog. è stato costituito il Consorzio obbligatorio per la bonifica di 2ª categoria dello stagno Dragaito in comune di San Cataldo provincia di Caltanissetta.

La Deputazione provvisoria del Consorzio è costituita dai sigg. Raimondi Salvatore, Scarantino Antonio, Pierello Giuseppe, Baglio Filippo, Naro cav. Luigi. Al più anziano spetterà la presidenza della Deputazione.

Nella spesa che il Consorzio incontrerà per la esecuzione delle opere necessarie al bonificamento concorreranno per tre decimi lo Stato, per un decimo la Provincia di Caltanissetta; per un decimo il Comune di San Cataldo; per cinque decimi i proprietari interessati.

La quota a carico dello Stato presuntivamente determinata in L. 1620,63 graverà per intero sul bilancio per l'esercizio 1915-17.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Commissioni provinciali di pesca.

Con decreti ministeriali sono chiamati all'ufficio di componenti la Commissione provinciale di pesca lacuale e fluviale di Treviso fino al 31 dicembre 1918 i signori: Mandruzzato Giuseppe, Nimi cav. uff. conte Emilio, Rogger dott. prof. Ruggero, Se rpa dott. cav. prof. Giuseppe, presidente, Villanova, Carlo e a quella compartimentale di pesca marittima di Viareggio, i signori, Berni Alfonso, Cioquini Arturo, Larini Pietro di Antonio, Stringari prof. Augusto.

Nei Collegi di Probiviri.

Il dott. prof. Rebouffat Orazio è stato riconfermato presidente del Collegio di probiviri per le industrie chimiche e dei medicinali, con sede in Napoli; l'avvocato Filippucci Cesare, fu confermato presidente supplente del Collegio di probiviri per l'industria della seta, con sede in Osimo; Piccinini notar Attilio, fu confermato presidente del Collegio dei probiviri per l'industria del marmo ed affini, con sede in Seravezza; il cav. Russo Venerando, fu nominato presidente del collegio di probiviri per l'industria agrumaria, con sede in Catania.

Ministero Poste e Telegrafi

Nuovi Uffici

Il Ministero comunica l'elenco dei seguenti uffici istituiti in questi ultimi giorni:

Poste. — Sono istituite le ricevitorie postali di Laureto di Fasano (prov. di Bari) - S. Agata Fossili (prov. di Alessandria) - Casargo (prov. di Como) - Scritto (prov. di Perugia) - Montoni (prov. di Avellino) - Bussana (prov. di Porto Maurizio) - Monza (Borgo Como) prov. di Milano - Vara Inferiore (prov. di Genova) - S. Pietro in Valle (prov. di Campobasso) - Villa d'Asolo (prov. di Treviso) - S. Benedetto Vecchio (prov. di Perugia) - Cappella di Monte di Procida (prov. di Napoli).

Sono aperte al pubblico servizio le ricevitorie postali di:

Buglio in Monte (prov. di Sondrio) - Nibbionno (prov. di Como) - Morrano (prov. di Perugia).

E' stato aperto al pubblico servizio la collettoria postale di Campoverde (prov. di Roma).

Telegrafi. — Sono istituite le ricevitorie telegrafiche di:

Staffoli (S. Croce sull'Arno) prov. di Firenze - Balestrate (prov. di Palermo) - Zeddiani (prov. di Cagliari) - Altidona (prov. di Ascoli Piceno) - Prosaria (prov. di Torino) - Ascia (prov. di Salerno) - Soliera (prov. di Modena) - Torino succursale N. 24 - Cellatica (prov. di Brescia) - Labro (prov. di Perugia) - Buonavicina (prov. di Verona) - Frattamaggiore (prov. di Napoli) - Chiomonte (prov. di Torino) - Villa Raverio (prov. di Milano) - Albese (prov. di Como) - Parrano (Perugia) - Camignone (Brescia) - Baldissero d'Alba (prov. di Cuneo) - Sa Marco di Trapani (prov. di Trapani) - Maserada (prov. di Treviso).

Sono aperte al pubblico servizio le seguenti ricevitorie telegrafiche:

Corte dei Cortesi (prov. di Cremona) - Pozzuolo del Friuli (prov. di Udine) - Piozzo (prov. di Cuneo), Ricadi prov. di Catanzaro) - Monticello (prov. di Grosseto) - Torino N. 30 (Lucento) - Travedona (prov di Como) - Barbarano Romano (prov. di Roma).

Telefoni. - Sono aperti al pubblico servizio gli uffici interurbani telefonici di:

Bomba (prov. di Chieti) - Cantoria - Chialamberto (prov. di Torino) - S. Stefano di Camastra (prov. di Messina) - Aidone (prov. di Caltanissetta).

Fonotelegrafi. — Sono istituite le ricevitorie fonotelegrafiche di:

Cursi (prov. di Lecce) - Schieti (prov. di Pesaro) - Mioglia (prov. di Genova)

Sono aperte al pubblico servizio le ricevitorie fonotelegrafiche di:

Affile ed Arcinazzo (Roma) - Verchiano - Rasiglia (prov. di Perugia) - Scopoli - Lumatola (prof. di Benevento).

Informazioni estere

Conferenza economica degli Alleati

Parigi, 14. — Alla conferenza economica degli alleati che si riunisce oggi prendono parte i seguenti delegati:

Italia. - On. Daneo, comm. Dragoni, Luccioli, Conti Rossini e Laviosa.

Gran Bretagna. - Marchese di Crewe, Bonar Law, Hughes, primo ministro d'Australia, sir Hubert Llewellyn-Smith, Percy Ashley, sir Wildbore-Smith e W. Carter.

Russia. - Prokrowsky, Prilejarew, consiglieri privati, Leslie consigliere di Stato, Germann, Polowisow, Lissenko, consiglieri di Stato, Ouspensky, Haas, Nikolsky, Raffalovitch, Batcheff.

Giappone. - Sakatani ex ministro delle finanze, Tatsuke, Mori, Souhgimora, membri dell'Ambasciata giapponese a Parigi, Tsuruki, Yabe e Dan.

Belgio. - De Broqueville presidente del Consiglio, Beyens ministro degli esteri, Van de Vyvere ministro delle finanze, Goblet d'Alviella, Brunet, Max-waller, Huisman, Capelle, Lichtervelde.

Serbia. - Marinkovitch, ministro del commercio.

Portogallo. - Alfonso Costa ministro delle finanze Soares ministro degli esteri, Rodriguez e Tavares.

Francia. - Il Ministro del commercio, il ministro Meline, Baudot, ecc.

La conferenza si occuperà prima della organizzazione delle risorse comuni degli alleati; quindi del piano di politica economica generale per dopo la guerra.

◆ (S) **Parigi**, 14. — Oggi è stata aperta la Conferenza economica degli alleati.

Il Presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati venuti a dare un altro esempio della comunanza di idee e della fiducia dei Governi alleati nel carattere permanente della loro unione.

Non basta vincere, ha detto Briand, bisogna, dopo la vittoria, garantire con l'unione economica lo sviluppo intensivo delle risorse materiali dei paesi alleati, lo scambio dei loro prodotti e la ripartizione sui mercati mondiali.

Briand ha continuato dicendo: La guerra ha dimostrato sovrabbondantemente verso quale schiavitù economica si pretendeva di trascinarci. Il male era già molto grave e l'avversario era assai vicino a riuscire; ma gli immensi sacrifici non saranno vani. Se sappiamo assicurare la liberazione economica del mondo e restaurare le sane pratiche commerciali con una libera associazione fra gli alleati, dovremo per questo entrare risolutamente su nuove vie e con l'unificazione e la coordinazione delle nostre diverse azioni colpire la produzione ed il commercio del nemico nelle sue forze vive. Occorrerà pure procedere alla restaurazione economica dei vari paesi vittime dell'occupazione nemica. Perciò la solidarietà degli alleati dovrà reclamare misure eccezionali di ricupero sul nemico vinto, di difesa e di protezione: infine, dovremo organizzare il funzionamento interno della nostra alleanza economica contro il comune pericolo.

Questa riunione di uomini competenti così provati in ogni campo, è oggi la più salda garanzia che tutte le decisioni necessarie saranno prese.

Briand ha così concluso: Occorre che attraverso le discussioni che si aprono passi già un soffio potente di guerra e la ferma volontà di vincere. Il valore e le sofferenze dei nostri eroici soldati, i lutti che la morte semina in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tanti sublimi sacrifici presiederanno ed animeranno i vostri lavori, destinati a preparare il domani riparatore.

◆ (S) **Parigi**, 14. Dopo una colazione al Ministero degli Esteri cui parteciparono i delegati delle nazioni alleate, tutti gli Ambasciatori e Ministri plenipotenziari delle nazioni amiche, la Conferenza economica si è riunita sotto la presidenza del Ministro Clementel ed ha iniziato l'esame dei vari rapporti iscritti all'ordine del giorno. La seduta è terminata alle ore 17. In seguito dell'esame è stato rinviato a domani.

***

◆ (S) **Parigi**, 14. I giornali della sera, commentando la riunione della Conferenza economica degli alleati, rilevano unanimi l'importanza di questa riunione, che ha per iscopo di preparare il terreno agli accordi per le future relazioni commerciali tra i paesi alleati, all'intento di combattere l'invasione economica tedesca.

Il *Temps* scrive: Facciamo, gli alleati e noi, guerra alla guerra. Per fondare una pace solida, bisogna che la vittoria infranga per sempre il terribile piano, che il pangermanismo mira ad eseguire e innalzi dinanzi ad esso la barriera delle nazionalità liberate. Questa liberazione sarà un atto politico conforme al nostro ideale e sarà in pari tempo un atto economico decisivo.

Il *Journal des Débats* constata che oggetto della Conferenza è di ricercare i mezzi per lottare contro l'insidiosa e infaticabile penetrazione industriale e commerciale tedesca. Bisognerà prendere severe precauzioni per non lasciarci d'ora innanzi invadere ed ingannare dagli artifici del commercio tedesco. Il fatto che domina tutti gli interessi particolari è quello della solidarietà di tutti i mercati alleati. Facilitare l'applicazione sempre più efficace di questa solidarietà fra alleati, già così magnificamente sigillata sui campi di battaglia, deve essere l'opera elevata della Conferenza.

Il *Temps* segnala che nel momento in cui si inaugura la Conferenza economica degli alleati si verifica un importante fatto nuovo. Nei giorni scorsi in Germania i grandi fabbricanti di materie coloranti tedeschi aderirono in una assemblea generale all'impegno di stabilire un monopolio di questa industria in modo tale da trovarsi pronti, grazie alla eliminazione di ogni concorrenza interna, al commercio di guerra dopo la conclusione della pace. L'Associazione così costituita dei fabbricanti tedeschi rappresenta un capitale di 350 milioni di marchi.

IL CENSIMENTO DELLE DERRATE ALIMENTARI IN INGHILTERRA.

Londra, 13. — Il *Daily Mail* scrive che il Governo britannico fa il censimento di tutte le risorse alimentari del Regno Unito.

I proprietari agricoli sono stati invitati dal Ministero del Commercio a fornire una descrizione dei loro raccolti.

IL COMPROMESSO AUSTRO-UNGARICO.

Ginevra, 14. — Secondo i giornali tedeschi il compromesso per le relazioni economiche fra Austria e Ungheria è stato rinnovato e firmato per la durata di venti anni.

L'ultimo accordo aveva la durata di dieci anni.

Nel prolungamento della durata si scorge l'intenzione di stabilire relazioni durevoli tra i due Stati della duplice Monarchia.

Rimangono ora da regolare i punti di dettaglio; in ogni modo la rinnovazione del compromesso permetterà di iniziare fra breve, i negoziati sull'unione economica con la Germania.

Si attribuisce il prolungamento del nuovo compromesso agli sforzi della Cancelleria tedesca che ha trovato disposizioni favorevoli nel Ministero ungherese.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. — La premiazione annuale degli alunni delle scuole londinesi della «Dante Alighieri» è avvenuta quest'anno in una splendida sala del *Savoy Hotel*, decorata con fiori e bandiere tricolori.

Dopo un breve cenno del prof. Antonio Cippico, Presidente della sezione londinese della «Dante Alighieri» nel quale egli espose i progressi del numero degli allievi ed il miglioramento notevole nei risultati ottenuti, l'Ambasciatore italiano march. Imperiali, pronunciò un patriottico discorso. Dopo essersi congratulato colla direzione della «Dante» per i risultati ottenuti, egli richiamò il pensiero di tutti i presenti sull'aspra lotta che in questo momento l'esercito italiano sostiene alle nostre frontiere in difesa appunto dei diritti dell'italianità.

Concluse mandando un fervido voto ed un augurio ai combattenti fra gli applausi entusiastici di tutti i presenti.

Agli alunni premiati vennero distribuiti numerosi doni gentilmente offerti da amici della istituzione.

◆ (S) **Londra**, 14. I giornali dicono che si prevede la creazione di una Lega anglo-italiana per lo sviluppo del commercio fra i due paesi dopo la guerra. L'idea è benissimo accolta nei circoli interessati. Si crede anche che oltre il lato puramente economico sia necessario consolidare i legami artistici e scientifici esistenti fra l'Inghilterra e l'Italia.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 15 giugno 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. novembre 1914, n. 1288 (art. 4) e a D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	86 03
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	84 70
id. 3.00 % lorda	58 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 35
id. id. id. id. 1 ottobre 1917	98 30
id. id. id. id. 1 aprile 1918	98 [illegible]
id. id. id. id. 1 ottobre 1918	97 78
id. id. id. id. 1 aprile 1919	96 [illegible]
id. id. id. id. 1 ottobre 1919	96 [illegible]
id. id. id. id. 1 ottobre 1920	96 [illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	90 70
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)	93 [illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria B)	410 —
id. 3 % netto redimibili	367 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	86 —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	298 [illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	296 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	438 [illegible]
id. 5 % id. Maremmana	455 —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	336 [illegible]
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	295 —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	304 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	304 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	435 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO.

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	303 50
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 —
Cartelle di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	413 [illegible]
id. Ordin. di credito Com. e Prov. 3.75%	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	443 71

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	470 [illegible]
id. id. id. id. 4 ½ %	473 14
id. id. id. id. 3½ %	435 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo: Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo: Torino 3 ½ %	444 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	458 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	474 [illegible]
id. id. id. id. 4 %	457 —
id. id. id. id. 3 ½ %	430 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	474 —
id. id. id. id. 3 ½ %	443 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 giugno a lire 118.54.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 a tutto il 17 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.29.

CAMBIO MEDIO OFFICIALE del 14 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 14 giugno 1916 da valere per il giorno 15 giugno 1916.

Parigi	108 30
Londra	30 61
Svizzera Lire	121 62 ½
New York	6 42 ½
Buenos Ayres	2 70 3/4
Oro	118 38 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma* Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 14 Giugno 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	108.10	108.40	108.15	108.45
Londra	30.45	30.50	30.46	30.52
Svizzera	121.40	121.80	121.50	121.90
New York	6.39	6.43	6.40	6.43
Buenos Ayres	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	118.26		118.76	

BORSA DI PARIGI

		13	14
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 —	63.—
id. id. 3 % ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½ % amm. nuova		90 50	— —
Prestito francese 1915 5 %	»	88 50	— —
Tunisina	»	— —	345 —
Rendita Argentina 1896	»	80.75	— —
Rend. argentina 1900	»	— —	77.50
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	334 —	333 —
id. spagnuola esterna 4 %	»	97 90	97 80
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rend. russa 3 % 1891	»	— —	60 —
id. id. 4 ½ % 1906	»	87 —	87 —
id. id. 5 % 1906	»	78 25	78 50
id. turca	»	60 10	59 60
Banca di Francia	»	4900 —	4900 —
id. di Parigi	»	950 —	950 —
Credito Fondiario	»	863 —	870 —
Crédit Lyonnais	»	1180 —	1180 —
Banca Commerciale Italiana		572 —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Metropolitain	»	456 —	455 —
Azioni Suez	»	4470 —	4470 —
Thomson	»	626 —	630 —
Andalous	»	376 —	375 —
Obblig. Lombarde antiche	»	192 —	192 —
Nord Espagne	»	447 —	448 —
Saragozza	»	440 —	446 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	110 —	114 —
Rio Tinto	»	1750 —	1765 —
Chartered	»	20 —	20 50
De Beers	»	315 —	308 —
Ferreira Deep	»	— —	— —
Geduld	»	66 —	66 —
Gold Fields	»	39 —	41 —
Rand Mines	»	— —	101 05
— Cambio su Italia		91 50 a 93 50	91 50 a 93 50
— Chèques su Londra		28 13 a 28 18	28 13 a 28 18

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 13 giugno.

Nuovi Consolidati	61 1/4	61 5/8
Rend. spag. ester. nuova	85 5/8	86 —
Egiziano nuovo	77 5/8	79 —
Rendita Giapponese 4 %	71 1/2	72 —
Uruguay 3 ½ %	63 3/4	— —
Marconi	3 15/32	3 7/16
Argento in verghe	31 [illegible]	31 ½
Rame contanti	121 —	121 —
Rame a termine	119 —	— —
Prestito francese	86 3/4	86 3/4

Amsterdam — Cambio su Berlino gulden 44.30
Madrid. — Cambio su Parigi 83.90 — 84.50.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

PLATEI LUIGI, gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

«Ho avuto tante amanti nel corso della vita e ruppe in una risata arcigna – molte donne mi hanno amato, ma Violetta è l'unica che mi abbia toccato il cuore. Perchè dovrei desiderare di farla mia se non per soddisfare ad un mio imperioso desiderio?

Sono ricchissimo, carico di denari, e non mi curo di titoli nobiliari. Se Violetta fosse stata un'accattona, una mendicante che mi avesse steso la mano per istrada, sarebbe stato lo stesso per me. Le avrei chiesto di divenir mia moglie. Non solo, ma l'avrei costretta a divenirlo; giacchè lasciate vi dica a tutti e due – e scagliò indietro la testa rompendo in una risata – lasciate vi dica che ottengo *sempre* tutto ciò che voglio – è una mia specialità; e questo anche voglio sappiate, che so odiare chi amo se ne vengo offeso.

— Zitto! Che rumore è codesto? ruppe la Treveylan sussultando. – Oh, è il campanello di strada. Che sia Violetta che ritorna a casa?

— Prega Iddio che sia così, mormorò il padre della fanciulla; ma Gherardo inarcò le labbra ad un sorriso crudele.

Se fosse realmente la sposa fuggiasca, come la riceverebbe!

Marito e moglie si scambiarono una rapida occhiata, quindi lo sguardo di entrambi andò a posarsi sul genero, osservando le diverse emozioni che il suo volto mobile tradiva. Chè, infine, da quest'uomo dipendeva tutto l'avvenire dell'infelice Violetta.

L'uscio si aprì dando adito alla signora Hardy. Era una donnina vivace, non più giovane, ma che portava arditamente i suoi anni. Magrolina, aveva i capelli leggermente brizzolati. Le sue guancie entrando, apparvero insolitamente accese, i modi lasciarono scorgere un certo sgomento ed un'estrema agitazione.

— Sono fuori di me, sclamò, – e sono corsa da voi per implorare il vostro aiuto. Temo che sia accaduta una disgrazia al mio povero Ruggero.

Trasalì posando gli occhi su Gherardo Arnold, e la fisonomia di lei lasciò scorgere un'espressione perplessa.

— Ma come! sclamò. Credevo che il ricevimento fosse finito e che voi e Violetta foste già partiti in viaggio di nozze!

Gherardo diè in una sommessa risatina alquanto sintomatica.

— Vi siete sbagliata, signora, le rispose breve breve: – la mia sposa è scomparsa, e può darsi benissimo che lo abbia fatto in compagnia di vostro figlio.

— Codesta è un infame insinuazione! sclamò la Hardy, avvampando in volto.

Quindi, voltandosi a Giovanni Traveylan, ruppe concitatamente:

— Credete a quel che dice questo cattivo soggetto? Voi conoscete il mio Ruggero; conoscete la sua onestà. Se è accaduto qualche cosa a Violetta ammesso anche essa abbia deciso di abbandonare suo marito lo stesso giorno delle nozze, stato sicuro che mio figlio è assolutamente estraneo alla sua fuga, e che egli non ha mai cercato di indurla a questo misterioso passo.

— Forse la vostra bellissima fiducia rimarrà un tantino scossa, osservò Gherardo Arnold pacatamente, – se sarete informata dell'accaduto di poche ore fa, e saprete che dopo aver ricevuto un biglietto da vostro figlio, Violetta ha abbandonato la casa paterna.

La Hardy impallidì, poi si lasciò andare su di una sedia.

— Ditemi tutto – ditemi ogni cosa, sclamò affannosamente. – Mi sembra di sentire la terra mancarmi sotto i piedi.

In poche brevi, concise ed aspre parole Gherardo chiarì la situazione, e la povera madre, suo malgrado, tradì sulla povera fisonomia disfatta le diverse gagliarde emozioni che stavano tenzonando nel suo cuore.

Allorchè parlò, la sua voce sommessa e accorata disse:

— Ora che ho udito il vostro racconto, sarà meglio vi faccia il mio. Oggi mi aspettavo a che Ruggero rincasasse più presto del solito, e non vedendolo cominciai ad impensierirmi. Un vago sospetto, un presentimento, mi spinsero a recarmi al suo studio. Allorchè vi giunsi, il suo giovane m'informò che era uscito presto quella mattina, ed aveva ordinato al vetturino di condurlo alla banca. Mi recai alla banca, bramosissima di sapere dove fosse andato Ruggero.

Mi pareva così strano che egli avesse cambiato idea riguardo all'ora di tornare a casa, giacchè mai ha egli mancato ad un appuntamento preso meco senza avvertirmene per mezzo di telegramma. Oh nessuna madre al mondo ha un figlio migliore del mio!

Disse le ultime parole appuntando lo sguardo pieno di sfida sul volto torvo di Gherardo Arnold.

— Ebbene, che cosa avete scoperto allorchè giungeste alla banca? – chiese questi. – Avete risaputo qualcosa di nuovo e di interessante attorno ai movimenti di vostro figlio?

— Gli impiegati ammisero di averlo veduto quella mattina, rispose lentamente la Hardy. – Vi era stato per ritirarvi del danaro, una somma abbastanza vistosa, anzi quasi intera quella ivi depositata.

— Ma per quale ragione avrebbe ritirato tanto danaro? chiese Giovanni Treveylan, visibilmente preoccupato. – Non avete nessuna idea del motivo che lo indusse a ritirarlo?

— Nessuna addirittura, si affrettò a rispondere la signora Hardy.

— Ed è per ciò, appunto, che sono così preoccupata e impensierita.

Uscendo dalla banca sono tornata direttamente a casa, sperando che durante la mia assenza Ruggero vi fosse rientrato, ma non lo aveva fatto.

Sono rimasta lì aspettando, aspettando, sin quando ho sentito di non poter più reggere alla mia solitudine, ed ho pensato di venire qua da voi.

Indirizzandosi a Giovanni Treveylan concluse:

— Ma mi accorgo che al pari di me, siete altrettanto angustiato e impensierito, stante che vostra figlia è scomparsa come è scomparso il mio figliuolo.

— E ad onta di ciò, ruppe Gherardo accompagnando la frase di uno scoppio di risa sguaiata, – negate che essi siano fuggiti insieme!

Ma se la cosa è chiara come la luce del sole, che diamine! Il danaro che vostro figlio ha ritirato dalla banca – è naturale che lo ritirasse e chè è logico avrebbe avuto bisogno di quattrini. Fuggire colla moglie di un altro talora è un lusso tutt'altro che lieve!

La Hardy si nascose il volto tra le mani, e le lacrime le piovvero tra le dita sottili.

— Sarà come dite – può darsi abbiate ragione voi, mormorò. – Ruggero e Violetta si sono sempre amati; eppure non posso condurmi a credere che nè l'uno nè l'altra di essi agirebbe a codesto modo. No, non lo posso credere. Giacchè mio figlio è un miracolo di onoratezza. Egli non indurrebbe mai la moglie di un altro a fuggire con lui... ancorchè, come nel caso nostro – si trattasse di una moglie di un'ora.

— Ciò nullameno tutto lascia supporre che Ruggero e Violetta siano fuggiti insieme, interruppe Giovanni Treveylan. – Ho preteso troppo da Violetta allorchè le ho chiesto di sposare l'uomo che odiava, di rinunziare all'innamorato che adorava, ed oggi sono castigato per la mia colpevole debolezza e per il mio sconfinato egoismo. Ho implicato mia figlia in una qualche atroce catastrofe, giacchè Violetta non sarà mai felice vivendo un'esistenza peccaminosa. La conosco troppo.

Così dicendo un pallore di cadavere si diffuse sulla sua fisonomia, e prima che gli altri potessero accorrere a reggerlo lo sciagurato cadeva pesantemente a terra.

La Treveylan gli corse al fianco: presagli la testa se l'appoggiò al seno, fissando sbigottita il volto bianco e freddo.

— E' morto!... è morto!... gemette poi disperatamente. – Il colpo lo ha ucciso!

(Continua)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 18 Giugno — S. Vito

Leva il sole alle 4.30 — Tramonta alle 7.44
Leva la luna alle 6.41 a. – Tramonta alle 2.41 m.
L'Ave Maria suona alle 8 ½

Sciarada.

Quadrupede è il *primiero*
Ed il secondo ha l'ale
L'*inter* spesso è fatale
All'empio masnadiero.

Spiegazione del giuoco precedente:
Sul – mo – na — Sulmona.

Stato Civile

MATRIMONI del 15 giugno 1918.

Boccacchini Augusto possid. con Latini Venturina.
Maleci Paolo vetturino con Renaldi Annita.
Rossi Angelo impiegato con Zambaglioni Ida.
Fabris Antonio impiegato con Sciotto Fis.
Boldi Felice impiegato con Corsini Giuseppina.
Manfrani Alberto braccinate con Scarselotti Ines.
Krousser Temistocle Rodolfo cottoniere con Ballerini Flavina.
Ceschini Alfredo pittore con Rossi Luisa.
Caracciolo di Melissano Ambrogio possid. con Barbiellini Amidei Lucia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CASERTA – R. PREFETTURA – 24 giugno – Vendita piantagione esistente lungo gli alvei in destra del Volturno L. 59.654.

CASERTA – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 24 giugno – Mantenimento e sottitono della strada di Santa Maria Capua Vetere allo spartimento di Aversa L. 9.300 annue.

CAGLIARI – DIREZIONE RR. SALINE – 18 giugno – Appalto a. 8 lotti. Ammucchiamento con elevatori meccanici e con carrucol.

VELLETRI – R. SOTTOPREFETTURA – 15 giugno – Vendita di 1800 piante di alto fusto del bosco «Escludo» in Cisterna di Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.30	8.—	9.00	13.45 18.—	14.— 20.30	17.03 22.—
Pisa-Torino	6.20	3.40	8.55	14.6	17.5a	18.6	21.— 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.20	16.5	18.38b	21.45	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.—	15.5c	17.50	20.50	23.15 23.30
Castellammare A.	7.—		12.—	13.30d	19.10		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.30		
Velletri-Terracina	8.30	12.30	18.15	20.15e			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano
e) a [illegible]

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	9.10	12.25	14.30	19.24	20.15 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	8.—a	9.40	9.50	11.40b	18.10	20.50 22.30
Ancona-Foligno		7.25	10.—c	11.—d	14.30	20.45	23.30
Milano-Firenze	4.10	7.—	10.—	13.45	14.05	19.50	22.45
Castellammare A.	7.50d			9.50	15.—	20.30e	23.50
Frascati		7.30	14.05	21.30			
Terracina-Velletri		8.5e	9.55	15.10		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto — c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.30 - 13.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Nettuno-Roma-Nettuno
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	8.30	12	15.10	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.12	10.35	13.30	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	12. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 5.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 5.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 5.35 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 16. 5 fest. - 17.35 - 19.5.

Arrivi da **Frascati**: 6.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 1.05 - 13.35 15.5 16.35 - 18.5 - 19.05 - 21.5

Da **Velletri:** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 9.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.45 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.35 20.25.

Da **Frascati per Velletri:** 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.50 - 11.50 - 13.20 - 14.50 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.30 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17 fest - 18.59 - 20.29

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cessioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - I° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 24 piano secondo. 1322

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1339

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile, uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1353 d. R.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Ferrotta 20, p.p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione de nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 3.

LA Signa BIANCA COLOMBI e tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzo modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 5. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali